La Parola di Dio

Operai nella Vigna di Gesù - Dio il Maestro

Questo libretto contiene una selezione delle
Rivelazioni Divine, ricevute tramite la
„Parola interiore“ da Berta Dudde

Traduzione di Ingrid Wunderlich con l’Aiuto di Dio

Pubblicato dagli Amici della Nuova Rivelazione

Hans-Willi Schmitz
St. Bernardinstr. 47
47608 Geldern-Kapellen
Germany

+ + + + + + + +

Questi scritti non sono confessionali. Non vogliono reclutare da nessuna affiliazione religiosa cristiana, né da nessuna comunità religiosa. Il loro unico scopo è quello di rendere la Parola di Dio, che Egli ci dà in questo tempo - secondo la Sua promessa Giovanni 14:21 - accessibile alle persone.

+ + + + + + + +

Source: https://www.bertha-dudde.org/it

Indice

6048 „Portate fuori il Mio Vangelo”....4

Operai della Vigna devono essere istruiti da Dio....5

3188 Condizioni per l’attività d’insegnamento....5

4480 „Dovete essere ammaestrati da Dio...“....5

Dio come Maestro d’Istruzione....7

3987 Dio come Maestro – Egli Si lascia trovare....7

4666 Dio come Maestro d’Istruzione –Portatori della Verità....8

6863 Anche i discepoli sono stati ammaestrati da Dio....8

Ammaestramento per la funzione d’insegnante....10

5374 L’ammaestramento per la funzione d’insegnamento tramite Dio Stesso - La Missione....10

5439 L’istruzione di forze d’insegnamento tramite Dio Stesso – I servi....11

6119 Vero lavoro da Vigna – Vero ammaestramento per questo....12

8749 Un insegnante viene ammaestrato da Me Stesso....12

Dio come Maestro d’Insegnamento tramite gli esseri di Luce....14

4093 Discorsi spirituali – L’influenza degli esseri di Luce....14

4621 Nessuna conoscenza parziale – Gli esseri di Luce come maestri istruttori - Soltanto la Verità....15

4863 L’educazione delle forze d’insegnamento diretta oppure tramite esseri di Luce....16

5002 Degli esseri di Luce incorporati come uomo – I discepoli della fine del tempo....17

5425 Stimolazione di pensieri – L’inclusione di esseri spirituali....18

6188 „Istruito da Dio“ – Buone Forze d’insegnamento....18

8720 Degli esseri di Luce aiutano gli operai nella Vigna....19

Dio come Maestro d’Insegnamento mediante mediatori....21

4113 Dio come Maestro d’Istruzione anche per mezzo dei mediatori....21

4114 Dio come Maestro d’Istruzione anche tramite dei mediatori....21

4659 L’Irradiazione di Dio – L’ammaestramento dall’interiore - Il Dono del parlare....22

4763 Contemplanti spirituali - Maestri e consiglieri dei prossimi....23

8225 Insegnamento senza lacune....24

Vere forze d’insegnamento....26

2334 Attività d’insegnamento....26

2385 Attività d’insegnamento - Nessuna conoscenza e studio antecedenti....27

3175 La responsabilità dell’insegnante – La Verità....28

3730 Il Dono d’insegnare - La funzione dell’insegnamento....28

4534 La giusta forza d’insegnante – La Verità – L’errore....29

4656 Lo strumento di Dio – Presentare l’errore, diritto dei discepoli....30

4855 Il diritto d’insegnare – La santa funzione....31

4859 Insegnare nella costrizione – L’amore nella libera volontà (catt.!)....32

5140 La facoltà d’insegnare – L’Agire dello Spirito – L’Amore – La Verità....33

5150 Coloro che sono stati istruiti da Dio non hanno bisogno di nessun ulteriore sapere dall’esterno....33

6728 Il dovere di un insegnante: esaminare il bene d'insegnamento.....34
7022 „Quello che vi viene dato nell'ora, ditelo.... ".....35
3731 L'attività dell'insegnamento nel tempo di miseria – La fine del tempo.....36
4586 La Collaborazione di Dio nel lavoro per il Suo Regno - La propria volontà – La Volontà di Dio..... 37
6736 Operai del Regno di Dio – Gesù Cristo.....37
4785 Successori di Gesù – La diffusione della Sua Dottrina - L'Agire dello Spirito.....38

„Portate fuori il Mio Vangelo"

B.D. No. **6048**
12. settembre 1954

E' vostro compito diffondere la Mia Parola, voi che Mi volete servire. Anche a voi dico le Parole: "Portate il Mio Vangelo fuori nel mondo". Gli uomini sentono molte cose, da tutte le parti viene loro offerto un sapere religioso, la Mia Parola viene annunciata loro in forma di dottrine di fede e perciò dovrebbe risvegliare l'apparenza, che il Mio Incarico che ho dato una volta ai Miei discepoli, venga adempiuto. E malgrado ciò è più urgente che mai che Io risvegli di nuovo dei discepoli che posso inviare fuori nel mondo, perché coloro che devono annunciare il Mio Vangelo, devono essere istruiti da Me Stesso, devono permettere che il Mio Spirito possa agire in loro, perché attraverso la Voce dello Spirito sentono ciò che devono predicare ai prossimi. Dei predicatori non risvegliati dicono delle parole vuote senza spirito, benché si attengano alla Parola una volta annunciata da Me. Senza l'Agire dello Spirito loro stessi non comprendono ciò che dicono, cioè non possono offrire ai prossimi la Mia Parola in modo vivo, e perciò toccherà nuovamente soltanto l'orecchio, ma non parlano al cuore. Ma quando il Mio Spirito può essere attivo nell'annunciatore della Mia Parola, parlerà pieno di convinzione, spiegherà il senso spirituale della Mia Parola, parlerà ai cuori degli uomini, sarà l'anello di congiunzione fra Me e gli ascoltatori, e questo farà parlare Me Stesso a sé e sarà davvero impressionato dal Mio Discorso. Dovete portare il Mio angelo fuori nel mondo. Ancora molti uomini devono ricevere Notizia della Mia Parola e per questo ho bisogno ancora di molti discepoli, che sono idonei come veri diffusori del Mio Vangelo e che posso mandare fuori, perché vogliono esserMi dei veri servi, che ora sono attivi su Incarico Mio, che non dicono nulla da sé, che ascoltano sempre soltanto ciò che Io dico loro, e che ora diffondono, spinti dal Mio Spirito, ciò che Io incarico loro. Perché quando Io do loro l'Incarico di portare fuori nel mondo il Mio Vangelo, la Mia Parola, loro stessi La devono dapprima aver ricevuta da Me, altrimenti non hanno nulla da offrire. Non è sufficiente che loro raccolgano da sé il tesoro che devono diffondere, che offrano qualcosa che loro stessi non possono testimoniare come un Dono divino. Devono ricevere da Me Stesso questi tesori, altrimenti non posso dare loro l'Incarico di andare fuori nel mondo e di annunciare il Mio Vangelo. Io so davvero di che cosa è ammalata l'umanità, Io so quali doni dubbiosi le sono già stati offerti e quanta poca forza guaritrice ne possono trarre, Io so anche ciò che le manca e perciò vorrei dargliela. Io Stesso vorrei andare incontro agli uomini, ma lo posso fare soltanto nella Parola che viene portata a loro tramite i mediatori, che l'hanno ricevuta direttamente da Me. E ciò che ora viene fatto per diffondere la Mia pura Parola, lo considero come adempimento dell'Incarico che ho dato a voi, Miei discepoli del tempo della fine. E vi benedirò perché la miseria è grande, gli uomini languono, perché a loro viene offerto un cibo senza forza e loro hanno urgentemente bisogno di Forza, per poter percorrere con successo la via della loro vita terrena. E voi che ricevete in abbondanza, potete anche diffondere abbondantemente; voi che siete in possesso della Mia Parola, potete portarla fuori nel mondo. Potete portare il Mio Vangelo a tutti gli uomini che sono di buona volontà, perché la riconosceranno come la Mia Parola, perché entra nel cuore loro, perché ora guariscono nell'anima, perché la riconoscono come la Voce del Padre che attira, la quale ora seguono senza resistenza.

Amen

Operai della Vigna devono essere istruiti da Dio

Condizioni per l'attività d'insegnamento

B.D. No. **3188**
11. luglio 1944

Il Dono di insegnare come servitore di Dio deve essere richiesto coscientemente, con ciò l'uomo dichiara la disponibilità di essere attivo per Dio e nel Suo Incarico, perché per poter ora eseguire la funzione d'insegnante deve essere istruito prima, egli deve aver accolto lui stesso ciò che deve insegnare; gli deve essere trasmesso un bene mentale che lo rende capace d'insegnare, deve poter pensare in modo abile e logico, e questo richiede un ammaestramento che può essere svolto soltanto tramite Dio Stesso oppure mediante i Suoi messaggeri spirituali. E per questo l'uomo deve dichiararsi disponibile, deve lasciar divenire attiva la sua volontà ed accogliere costantemente delle istruzioni, finché non ha raggiunto un grado di conoscenza che sia sufficiente per istruire nuovamente anche gli uomini, per poter confutare delle obiezioni, correggere degli errori e quindi diffondere la pura Verità di Dio.

Chi si offre a Dio per questa funzione, di servire Lui ed i prossimi, verrà anche accettato da Dio, perché è urgentemente necessario che gli uomini vengano guidati nella Verità, e perché soltanto pochi uomini sono in grado di sviluppare questa volontà di accogliere delle istruzioni mentali finché loro stessi possono chiamare loro proprio un sapere chiaro, perché questi devono avere una forte fede, devono accettare incondizionatamente ciò che viene loro offerto, soprattutto devono ritenere possibile un diretto insegnamento da Parte di Dio, altrimenti non ascolterebbero la Voce interiore che si annuncia loro. Devono credere nell'agire dello spirito nell'uomo, altrimenti non può essere attivo. E devono instancabilmente lavorare su di sé, per aumentare la facoltà di sentire la Voce interiore; devono fare tutto ciò che richiede una forte volontà, affinché ora siano anche in grado di convalidare ciò che viene loro offerto, perché il Dono di poter comparire nell'Insegnamento, è la conseguenza di una forte volontà che Dio benedice e ricompensa, mentre istruisce l'uomo Egli Stesso per annunciare ai prossimi il Vangelo.

Perché Dio vuole portare la Sua Parola nel mondo attraverso i servitori sulla Terra che Gli sono fedeli, Egli vuole dare conoscenza a tutti gli uomini e questo attraverso quegli uomini che hanno ricevuto il sapere da Lui Stesso ed ora possono eseguire la loro missione in modo corretto per la Benedizione dell'umanità che è alla ricerca e si lascia volentieri istruire da loro senza resistenza, perché nel modo come viene offerto un Dono di Grazia, gli uomini riconosceranno da dove ha avuto la sua Origine e di conseguenza sarà anche disponibile accettare o rifiutare ciò che viene loro offerto. E per questo Dio ha bisogno di servitori sulla Terra che si offrono per questo, ed a loro Egli trasmette la Forza e la Grazia, Egli li istruisce e guida la Sua Parola sulla Terra, Egli illumina il loro spirito, affinché comprendano ciò che viene loro offerto e lo possano trasmettere ai prossimi pure in questo modo comprensibile e così diffondere la Verità sulla Terra com'è la Volontà di Dio.

Amen

„Dovete essere ammaestrati da Dio..."

B.D. No. **4480**
7. novembre 1948

Voi tutti dovete essere istruiti da Dio. Il Mio Spirito deve agire in voi, affinché possiate avere la comprensione per una istruzione spirituale, non importa in quale modo vi giunge tale. Se venite istruiti direttamente da Me, allora è anche una conseguenza o un segno dell'Agire del Mio spirito in voi; se ricevete le istruzioni dall'esterno, mediante i Miei servitori sulla Terra, mediante dei prossimi che sono ammaestrati nella Verità, oppure mediante la Parola scritta, lo comprenderete anche soltanto,

quando ricevete il chiarimento attraverso lo spirito in voi, quando può agire in voi, che è la Mia Parte, quando avete quindi un Maestro d'Istruzione divino. A questo dovete tutti raccomandarvi, altrimenti ogni istruzione dall'esterno è per voi inutile.

Il Divino vuole essere afferrato dallo spirito, e l'intelletto umano da solo non lo può afferrare, e se prova ad accoglierlo senza l'assistenza dello spirito, allora si manifesterà come opera d'uomo, deformata ed incomprensibile, che non ha nulla in comune con la pura Verità, ed allora gli uomini non diventeranno sapienti, ma resteranno nell'errore.

Quindi vi dovete lasciar istruire da Dio, non dovete opporre a Me nessuna resistenza, se vi devo istruire, e per primo dovete cercare il contatto con Me mediante l'intima preghiera e poi, quando Mi presentate delle domande, ascoltate nell'interiore ed aspettate la Risposta. La maggioranza degli uomini non bada a questo e non aspetta che salga in loro chiara e limpida la Risposta, i loro pensieri fluttuano via e con ciò rendono impossibile un ammaestramento che a loro verrà certamente, quando si danno a Me ed ascoltano nell'interiore. La preghiera intima ed il desiderio per la giusta Risposta li farà anche pensare chiaro e secondo Verità, perché Io illumino lo spirito di colui che Mi chiama e Me domanda. Allora può anche considerarsi come istruito da Me, ed Io non lo istruirò davvero diversamente dal ricevente della Mia diretta Parola, perché ciò che il Mio Spirito trasmette agli uomini, è sempre ed ovunque la stessa cosa, perché la Verità non può mai cambiare. E così tutti voi avete la possibilità di procurarvi la pura Verità, se venite a Me e Me la chiedete; Io vi Sarò in ogni momento un giusto Maestro d'Istruzione e vi condurrò nella Verità, appena la desiderate.

Amen

Dio come Maestro d'Istruzione

Dio come Maestro – Egli Si lascia trovare

B.D. No. **3987**
28. febbraio 1947

Chi Mi cerca con i pensieri, a costui Mi avvicino, ed includo Me Stesso nei suoi pensieri, cioè la Forza del Mio Spirito si unisce con la scintilla spirituale nell'uomo, e così è stabilito il contatto con Me per la durata della sua attività mentale di cui Io Sono la Meta. Allora il pensare dell'uomo sarà giusto, perché il Mio Spirito lo mette in ordine e lo guida. E così ora possono essere esposte tutte le domande, che l'uomo desidera soltanto per sé la risposta oppure conduce anche dei colloqui con i prossimi ed a loro verrà la giusta Risposta, perché Io Stesso come Maestro d'Istruzione Sono con coloro che Mi cercano. Fin dove questo tendere verso di Me dimora nell'uomo, lo sò Io meglio di tutti, e perciò ricompenso ogni uomo diversamente, secondo il suo desiderio e l'adempimento delle condizioni che rendono possibile l'Agire del Mio Spirito. E sovente sembrerà come se Io ricompensassi ingiustamente degli uomini, se il tendere di uno non si rende percettibile esteriormente al prossimo. Ma chi si ritira nel silenzio, non ha bisogno di far mostra del suo tendere, ma trova più facilmente il contatto con Me, e perciò Mi può essere un fervente allievo, mentre al prossimo non riesce a rivolgersi nell'interiore, perché non si esercita e perciò non è nemmeno in grado di sentire la Mia dolce Voce. Allora il contatto con il mondo è ancora troppo forte e questo è un ostacolo che dapprima deve essere eliminato, se l'uomo Mi vuole trovare e sentire la Mia Voce. Lo spirito nell'uomo si distoglie dal mondo, egli cerca soltanto il contatto con lo Spirito del Padre.

Per questo però Io Mi avvicino ad ognuno, il cui cuore Mi desidera, ed Io Mi lascio trovare da ognuno che Mi cerca, perché chi Mi cerca, ha anche in sé l'amore, e perciò Mi desidera, perché Io Sono la Fonte Ur (primordiale) dell'Amore. Ed egli raggiungerà anche la sua meta, cioè di essere unito con Me in eterno, perché chi vive nell'amore, è in Me ed Io Sono in lui. Ed egli Mi percepirà pure presente, perché Mi lascio trovare da colui che Mi cerca. Quindi sarà consapevole anche della Mia Presenza e perciò anche felice già sulla Terra. Ora il mondo non ha più nulla da offrirgli. Perché ha il desiderio per altri beni, dei Doni che il Mio Amore gli offre tramite la Parola, che egli potrà sentire mentalmente oppure sonante e gli sono le cose più preziose di ciò che può ricevere sulla Terra, perché provengono dal Regno spirituale, perché è la Mia Voce che sente, la Voce del Padre, che parla al Suo figlio.

Chi vive nell'amore sulla Terra, è anche la creatura più beata, perché ora non ha mai più bisogno di fare a meno di Me, perché lo irradio con la Mia Forza d'Amore e così riceve un ricco sapere. Ora lo spirito può esprimersi in lui, e sarà anche sentito e compreso, e la sua anima si unirà con lo spirito e renderà anche il corpo volenteroso, affinché anche le sue sostanze si spiritualizzino, finché è sulla Terra l'involucro per l'anima.

Ma Io attiro a Me tutto ciò che Mi si adegua, mentre si forma nell'amore. Ora non esiste più nessuna separazione, nessun crepaccio dall'uomo a Me, quando vive nell'amore. Allora gli Sono vicino e sempre raggiungibile, allora può sempre e continuamente sentire la Mia Parola, può tenere con Me il dialogo, se soltanto si ritira nella sua cameretta, quando tiene la contemplazione interiore ed ascolta la Mia Voce. Ora non ha più bisogno di cercarMi, perché Mi ha trovato, ed ora non si allontana più da Me, perché la Mia Vicinanza lo rende felice, perché per lui la Mia Parola è la più grande beatitudine, perché è pieno di Forza e di Luce che affluiscono a lui e testimoniano della Mia Presenza. Cercate e così troverete, bussate e vi sarà aperto. Tenete mentalmente il dialogo con Me e sentirete la Mia Risposta, maturerete e giungerete sicuri alla meta, all'unificazione con Me nella Beatitudine.

Amen

Dio come Maestro d'Istruzione –Portatori della Verità

B.D. No. **4666**
12. giugno 1949

Chi si sottopone al Mio ammaestramento, amplierà il suo sapere e Mi sarà un utile operaio nell'ultimo tempo prima della fine. Perché quello che riceve da Me nel sapere, farà radici in lui e non scomparirà mai più dalla sua memoria. Il Mio modo d'Insegnamento è adeguato alla sua attività più avanti, e perciò più sovente sono necessarie delle ripetizioni affinché il sapere venga saldamente ancorato in lui, che non può mai perdere. E nel corsos dei dibattiti di genere spirituale si mostrerà che i Miei discepoli sono pienamente istruiti e che possono rappresentare la Mia Dottrina convinti e senza lacune. Quando Io Stesso Sono il Maestro d'Istruzione, è garantito il sapere e la piena conoscenza. Perciò voi uomini potete attenervi saldamente a ciò che vi viene offerto da tali discepoli, appena siete di buona volontà e nella fede, che Io Stesso Mi rivelo a coloro che Mi amano e che osservano i Miei Comandamenti. Allora vi sarà anche facile credere, che Io voglio sempre di nuovo trasmettere all'umanità il Vangelo in modo puro che scelgo come mediatori appunto coloro, che sono volonterosi e capaci d'accoglierlo, che sono capaci di sentire Me Stesso ed ai quali Io posso quindi condurre la più pura Verità. Ascoltate colui che viene istruito da Me e sentirete la Mia Parola nella forma più pura. Mi posso soltanto rivelare direttamente a pochi, e soltanto pochi credono che Io Mi riveli direttamente ad un uomo. Ma è il tempo della fine, dove la vera fede in Me si trova solo raramente. Quando l'umanità è anche lontano da Me per mancanza d'amore, così non crede nemmeno in un Agire così evidente del Mio Spirito e quindi anche in Me Stesso, e perciò si allontana anche sempre di più dalla pura Verità e non la può più riconoscere come tale, quando le viene offerta. Ma per questo Io cerco ininterrottamente dei servitori sulla Terra che sono pronti, ad accogliere la Mia Parola e a diffonderla, affinché la Verità prenda di nuovo posto fra l'umanità, affinché l'oscurità venga spezzata dalla Luce, perché l'umanità langue nell'oscurità dello spirito e va verso la rovina. Io cerco dei servitori sulla Terra e benedico ognuno, che si lascia istruire da Me, che Io posso istruire come portatore della Verità ed ora sarà attivo con fervore per Me ed il Mio Regno, perché non c'è più molto tempo, ed ai pochi che non sono contro di Me, deve essere portata ancora la salvezza nella miseria spirituale mediante l'apporto della pura Verità, affinché trovino la via verso di Me e vi s'incamminino, affinché diventino Miei ancora prima della fine.

Amen

Anche i discepoli sono stati ammaestrati da Dio

B.D. No. **6863**
2. luglio 1957

Io Stesso voglio istruirvi ed annunciarvi di nuovo il Vangelo dell'Amore, come l'ho fatto sulla Terra. Anche i Miei discepoli hanno dovuto accogliere questo Vangelo nello stesso modo, come lo trasmetto ora a voi, anche loro dovevano ascoltare nell'interiore ciò che Io dicevo loro, e dopo la Mia morte terrena dovevano lasciar parlare in sé il Mio Spirito, che diceva loro la stessa cosa come Io Stesso la dicevo durante il Mio cammino terreno. Anche i Miei discepoli ne erano ignari prima, ed ho trasmesso loro un sapere totalmente ignoto, ma in loro esisteva il fondamento per la ricezione di un tale sapere. E così anche ora posso parlare direttamente a coloro che possono mostrare pure le necessarie premesse, che rendono possibile l'Agire del Mio Spirito in sé mediante un cammino di vita nell'amore, mediante una totale dedizione a Me e la definitiva sottomissione alla Mia Volontà. Perché ne sono in grado soltanto coloro che sentono in sé la Mia dolce Voce, che fornisce loro di nuovo la conoscenza della Mia Volontà, della divina Dottrina dell'Amore, che è il Simbolo del Vangelo, che deve essere annunciato a voi uomini. E poter introdurvi in un sapere che deve rivelarvi il Mio Amore, la Mia Sapienza ed Onnipotenza, e che rende felice Me Stesso. Dovete sapere del Mio Piano di Salvezza, del Mio infinito Amore per voi e della meta che potete raggiungere, quando accettate il Vangelo dell'Amore e vi sforzate di viverlo. Io voglio rendere felici anche voi con questo sapere, che però diventa vivo per voi solamente, quando in voi sono presenti quelle premesse: una vita nell'amore, un adempiere dei Miei Comandamenti dell'amore per Dio ed il prossimo. Perché soltanto allora quel sapere significa "conoscenza", mentre può giungere bensì anche a voi, ma che rimane un sapere morto, che non vi procura nessun progresso per la vostra anima. Ma quando Io Stesso posso istruirvi,

quando posso parlarvi direttamente, allora esistono anche quelle premesse, allora comprenderete tutto come i Miei primi discepoli e lo potrete anche dare ad altri, perché il Mio Spirito vi illumina, affinché il vostro pensare sia giusto e non abbiate a temere nessun pensiero errato. Ed ho davvero la Mia Gioia nel poter guidare a voi la Verità sulla Terra, perché la Verità E' il Mio Essere, ed in un mondo della menzogna e dell'errore si muovono sempre degli uomini, che sottostanno ancora al principe dell'oscurità. Se ora Io posso portare della Luce in questo mondo, allora lo posso respingere dal suo territorio, posso raccogliere degli uomini intorno alla Luce che irradia da Me, posso donare loro la Verità e con ciò scacciare il Mio avversario, posso togliere la forza al suo agire, perché la Verità farà riconoscere lui ed il suo agire, ed egli perderà il suo seguito, perché la Verità spinge anche verso Me Stesso, Che Sono l'Eterna Verità Stessa. Io vi ho promesso il "Consolatore", lo "Spirito della Verità", che vi introdurrà in tutta la Verità. Ed Io adempirò anche le Mie Promesse. Ma per questo pongo delle condizioni che voi ora dovete anche adempiere, perché non penetro illegittimamente in un territorio che appartiene al Mio avversario. Ma se adempite quelle condizioni, allora dimostrate con ciò anche la vostra volontà di liberarvi dal territorio del Mio avversario, ed allora posso venire a voi e nella forma della Mia Parola, mediante l'Agire del Mio Spirito, portarvi la Luce e la Libertà. Allora posso anche istruirvi come i Miei primi discepoli. Posso fornirvi la dimostrazione, che soggiorno fra di voi ancora nello stesso modo, come al tempo del Mio cammino terreno. Posso parlarvi, e voi Mi sentirete, posso farvi dare uno sguardo nel Mio Operare ed Agire, nel Mio Piano di Salvezza, che ha per scopo soltanto il vostro perfezionamento; posso rendervi vedenti, che dapprima avete attraversato la vita terrena da ciechi. Posso guidarvi in tutta la Verità, come l'ho promesso, perché la Mia Parola è e rimane l'eterna Verità, ed ogni promessa si adempie.

Amen

Ammaestramento per la funzione d'insegnante

L'ammaestramento per la funzione d'insegnamento tramite Dio Stesso - La Missione

B.D. No. **5374**
24. aprile 1952

Metto ognuno dei Miei servitori nel posto dove può essere attivo il più efficacemente possibile per Me e questo significa che ho determinato il destino di ognuno rispetto a questa sua attività per Me ed il Mio Regno. Significa che determino anche il genere del suo agire, come ne è idoneo, com'è il grado della sua maturità e la sua disponibilità della volontà. Il servizio per Me richiede una certa conoscenza, quando si tratta di diffondere la Verità, e chi è ora eletto per prestare questo genere di lavoro per la Vigna, che annunci il puro Vangelo, deve anche essere intellettualmente in grado di riconoscere l'errore e di procedere contro questo. Lui stesso deve possedere la Verità che resiste ad un esame d'intelletto.

Per una funzione d'insegnamento sulla Terra Mi servono solo dei servitori che si appropriano loro stessi questo sapere, cioè che lo desiderano e l'accolgono da Me nella libera volontà. Io Stesso devo poter istruirli e questo in un modo che penetrano del tutto nella Verità e ne possano anche prendere posizione intellettualmente, benché il sapere viene dapprima accolto dal cuore. Ma gli uomini con un buon pensare d'intelletto non sono quasi mai così credenti da consegnarsi ad una Potenza superiore, per farsi istruire da questa. E perciò la Verità trova così difficilmente l'accesso fra gli uomini, perché coloro che la ricevono da Me Stesso, non vengono riconosciuti dai prossimi, perché non li si credono capaci di nessuna facoltà di giudizio, anzi gliela si nega piuttosto. Ma chi riceve la pura Verità nella forma che sente la Mia Parola nel cuore, a costui dò anche la conoscenza e la Forza del giudizio contemporaneamente con la pura Verità. Ma un Ammaestramento da Parte Mia non è possibile senza la sua libera volontà, per cui posso trasmettere quindi la Mia Parola solamente, quando questa libera volontà Me la chiede.

Ora comprenderete che ci sono solo pochi uomini che possono essere iniziati nel Mio Piano dall'Eternità, che possono condurre oltre il puro Vangelo ai prossimi in modo che questo sia comprensibile a tutti. Ma quando ho solo trovato una volta un ricevente della Mia Parola che si dà a Me incondizionatamente per servire Me, allora veglio anche su di lui con tutto l'Amore, perché costui significa per Me uno strumento che è in grado di assumere una grande missione. E quindi gli dò anche in più ancora delle facoltà che possono alleggerire la sua funzione, che lo proteggono di cadere lui stesso vittima dell'errore che potrebbe mettere a rischio la sua missione. Gli dò una percezione più acuta per la Verità e per l'errore. Io veglio su di lui, perché veglio sulla Verità che dev'essere trasmessa all'umanità su Incarico Mio.

La Verità è pura e limpida, senza arzigogoli, senza opera d'aggiunta, la Verità è anche accettabile da ogni uomo che la desidera. Ma se un uomo che desidera la Verità, indugia di accettare qualcosa, allora ciò che gli viene offerto, non è chiaro, allora costui ne sente interiormente un rifiuto contro ciò che non corrisponde alla Verità. Ed Io Stesso metto questo sentimento, come l'eterna Verità, appunto nel cuore di colui che Mi vuole servire in Verità, che è volenteroso di agire sulla Terra come portatore della Verità e di portare fuori nel mondo il puro Vangelo. Io Stesso lo istruisco ed in Verità in modo che riconoscerà ed accetterà tutto ciò che riceve da Me.

Se ora a costui giunge qualcosa dall'esterno, allora il suo cuore gli dirà ciò che deve accettare o rifiutare. Perché attraverso il cuore parlo poi pure Io Stesso. Tutto ciò che è da Me, lo sentirà e si sentirà felice, ma ciò che non sente, non è da Me, benché rappresenti anche Me ed il Mio Regno, non è comunque proceduto da Me direttamente e non ha il diritto all'assoluta Verità. Malgrado ciò, non deve necessariamente essere rivolto contro di Me, ma può essere incorniciato da moltissima opera d'aggiunta e perciò non fa più riconoscere la pura Verità.

La pura Verità urterà molto più spesso contro resistenza di quanto non viene riconosciuta, malgrado ciò istruisco per Me dei portatori della Verità, in particolare nell'ultimo tempo prima della fine e chi li ascolta, ascolta Me, chi li respinge, respinge Me. E perciò Sono Io Stesso, il Quale metto nel cuore del ricevente della Verità il sentimento del rifiuto, quando gli viene incontro una luce offuscata ed allora deve anche ascoltarMi e rappresentare sempre soltanto ciò che ha ricevuto da Me Stesso. Allora non diffonderà mai qualcosa di sbagliato e provvederà fedelmente al servizio, per il quale lui stesso si è offerto a Me.

Amen

L'istruzione di forze d'insegnamento tramite Dio Stesso – I servi

B.D. No. **5439**
15. luglio 1952

Ho bisogno di molti servi e serve, perché la Mia Vigna è grande, e c'è molto lavoro da eseguire, ma posso assumere per questo lavoro soltanto volonterosi servi dediti a Me di tutto cuore, i quali adempiono in tutto la Mia Volontà, che si attengono soltanto alle Istruzioni del loro Signore, perché soltanto Io so quale lavoro dev'essere fatto per aver successo. Chi agisce arbitrariamente, non è idoneo per il lavoro nella Mia Vigna, e così non Mi presta nessun servizio, ma può piuttosto rovinare ciò che prima era ancora buono. Voi Miei servi e serve dovete adempiere in tutto la Mia Volontà ed attenervi quindi a ciò che vi era chiaramente riconoscibile come la Mia Volontà. Dovete annunciare con amore il Mio Vangelo ai prossimi che avete ricevuto da Me Stesso. Ma per questo lavoro Io Stesso educo per Me delle forze d'istruzione. E così devono insegnare soltanto coloro che la Mia Sapienza ha riconosciuti idonei per questo ed i quali il Mio Amore ha trasportato nel grado di sapere che ora possono insegnare su Incarico Mio. E' vero, ogni uomo può predicare l'amore, ma Io voglio che gli uomini vengano trasportati in un grado della conoscenza tramite voi, che Io invio fuori nel mondo per questo; s'intende da sé che possono comunque conquistare questa conoscenza solamente, quando adempiono i Miei Comandamenti dell'amore, ma anche il sapere dei collegamenti deve essere dischiuso agli uomini, affinché imparino ad amarMi ed ora adempino pure i Miei Comandamenti per propria spinta. Agli uomini deve essere menzionato il senso e lo scopo della vita terrena, devono sapere, perché sono sulla Terra e che cosa devono fare, per percorrere la vita terrena con successo, devono conoscere il collegamento di tutto il creato, di cui loro stessi fanno parte, con Me, da questo sapere devono giungere ad una conoscenza, che riporta la benedizione per la loro anima. Io voglio, che voi, Miei servi, istruiate gli uomini, affinché venga loro portata vicino la Verità, perché camminano in mezzo all'errore ed alla menzogna e perché a loro manca anche ogni conoscenza che influenzerebbe nel bene il loro cammino di vita. Ma che voi possiate eseguire una tale attività d'insegnamento ai vostri prossimi, premette anche un determinato sapere, e perciò per questo è idoneo colui che ha ricevuto questo sapere da Me Stesso. Soltanto a chi è staao data la Luce da Me, può svolgere la sua funzione come portatore di Luce, e questo lavoro da Vigna è della massima importanza, perché l'attività di un tale operaio è in certo qual modo un estirpare l'erbaccia, un coltivatore del campo nel quale deve essere posta la buona semenza, una preparazione del cuore d'uomo per l'accoglimento della Mia Parola, che Io Stesso guido sulla Terra. Deve essere svolto ancora molto lavoro, e perciò accolgo ognuno come servo, che fa sua propria la Parola guidata alla Terra, che l'accoglie nel suo cuore e la vive fino in fondo nella volontà di servirMi. La fine è vicina, ed ancora molti campi sono incolti, c'è bisogno di innumerevoli operai, e non devono agire arbitrariamente, ma attendere sempre le Mie Istruzioni, che sentiranno nel cuore se sono volonterosi, di svolgere un vero lavoro da Vigna per Me, di diffondere la Mia pura Parola, che guido sulla Terra soltanto per il fatto, che gli uomini sono senza sapere, senza giusta conoscenza, e perché Mi fanno Compassione nella loro oscurità spirituale, per cui invio loro incontro dei messaggeri che devono portare loro il Mio Vangelo nel Mio Nome, la pura Dottrina divina dell'Amore, l'unica a mostrare loro la via verso la Vita eterna.

Amen

Vero lavoro da Vigna – Vero ammaestramento per questo

B.D. No. **6119**
25. novembre 1954

Nella Mia Vigna ogni servo deve fare quello che gli è stato assegnato da Me come lavoro. Deve impegnare tutta la forza per adempiere fino in fondo la Mia Volontà, deve sempre soltanto badare alle Istruzione del suo Signore, non deve mai intraprendere qualcosa arbitrariamente, perché Io pretendo dai Miei servi totale sottomissione alla Mia Volontà, e questa Volontà è anche rivelata ad ognuno, appena entra nel Mio servizio. Io l'ho preso al servizio per coltivare il suolo del campo, affinché in questo possa essere seminata la buona semenza, che deve portarMi del frutto. Ed appena si sforza ora, di prestare questo lavoro con tutte le forze, Mi è un operaio diligente, un servo, che Io benedirò già sulla Terra e poi anche nel Regno spirituale. Perché ci sono immensi tratti di terreno in coltivati, per cui ho bisogno di operai, E' il Mio Paese, il Mio Suolo, che richiede molto amore e forza per coltivarlo, altrimenti viene prestato soltanto un lavoro a metà, che non Mi può rendere soddisfatto. Questi campi incolti sono i cuori degli uomini, che dapprima devono essere preparati, prima che possa esservi posta la buona semenza, la Mia Parola, che deve uscire e fare radici, che deve diffondersi sempre di più e far sbocciare i frutti più meravigliosi. E per svolgere questo lavoro, a rendere ricettivi i cuori degli uomini per la Mia Parola, ci vuole molto amore e perseveranza ed anche una grande forza che i Miei servi ricevono da Me, quando prevedo la loro buona volontà. Ma loro stessi devono accendere l'amore nei loro cuori, ed appunto l'amore riuscirà affinché i cuori dei prossimi vogliano aprirsi e riceverlo. E soltanto chi ha l'amore in sé, Mi è un vero servo nella Mia Vigna, colui che è mansueto e paziente, che riconosce il pericolo nel quale si trova il prossimo e lo vuole aiutare a sfuggire a questo pericolo. Svolgere il lavoro da Vigna senza amore è impossibile, perché questi saranno sempre soltanto dei servi pigri, che non Mi procurano nessun successo e che perciò sono inadeguati per il lavoro per il loro Signore. Nel tempo della fine però è d'obbligo un lavoro fervente, e perciò cerco sempre di nuovo dei servi che Mi vogliono servire liberamente. Ho da dare del lavoro facile e pesante e perciò accetto ognuno che viene a Me liberamente assegnandogli poi il posto che corrisponde alla sua forza e capacità ancora deboli. Quindi nessuno deve temere di non bastarMi, se soltanto la sua volontà sia buona. Perché Io posso istruire un servitore volonteroso per un'attività pesante, e per questo riceve la Forza da Me, appena egli vuole rendersi attivo per Me ed il Mio Regno. Perché ovunque si trovano dei cuori d'uomini, che sono vuoti o coperti di gramigna, che non credono nulla o delle dottrine errate ed il cui suolo ora deve essere purificato o preparato con cura, per venire poi seminati con la Mia Parola. E' un'attività meravigliosa, perché procura dei frutti per l'Eternità. Ed a chi da gioia la formazione di cuori umani, chi sente compassione per coloro che sono come giardini deserti, secchi, dove non può germogliare nessuna pianticella sana, si lasci assolvere da Me come Mio servo. Entri nel Mio servizio e Mi sia un operaio diligente, la cui fatica Io ricompenserò veramente se soltanto porta con sé un cuore volonteroso, che batte d'amore per i suoi prossimi, allora Mi è gradito. Ed Io provvederò per lui in tutto ciò che necessita per il suo lavoro, egli stesso riceverà da Me un'abbondanza di semea che deve spargere. Persino il suo cuore stesso assomiglierà ad un campo abbondante, e perciò egli potrà dare perché possiede in abbondanza. E si rallegrerà di ogni piantina che sboccia dal suolo, che ora deve anche innaffiare con l'Acqua della Vita, affinché cresca e prosperi. Voi stessi dovete esserci con tutto l'amore, non dovete svolgere il vostro lavoro come compito fastidioso del vostro Signore, ma fare tutto ciò che Io vi dico pieni di gioia, allora gioirete anche del più piccolo successo e farete di tutto per ottenere un buon raccolto.

Amen

Un insegnante viene ammaestrato da Me Stesso

B.D. No. **8749**
10. febbraio 1964

Io voglio colmare tutte le lacune del vostro sapere, finché necessitate di un sapere, perché penetrare fino nei più profondi abissi della Sapienza non è ancora possibile per voi uomini sulla Terra, perché per questo serve un alto grado di perfezione, che l'essere raggiunge quasi soltanto nel Regno spirituale, quando può essere irradiato pienamente dal Mio Amore. Ma sulla Terra l'uomo, a cui Io assegno un'attività d'insegnamento, deve essere ammaestrato nel sapere spirituale tanto, in quanto che

per lui non esistono più lacune, in modo che non gli può essere posta una domanda alla quale non possa rispondere. Perché qualunque cosa un uomo desidera sapere, potrà sempre prendere il chiarimento da coloro che vengono ammaestrati direttamente da Me attraverso lo Spirito, e perciò a questo non sarà mai estraneo un certo sapere. Ma anche lui verrà lentamente introdotto, ed Io so sempre quando è necessario un determinato sapere, quando gli vengono poste delle domande ed Io lo preparo perciò sempre in tempo utile, oppure Io rispondo direttamente alle domande postegli, come vi è stato assicurato, come vi è stato assicurato che dovete chiedere a Me quando vi preoccupa una questione. Ma voi che desiderate sapere qualcosa, dovete sempre andare alla Fonte, perché da lì vi è anche sempre garantito la ricezione della Verità da Me. Non dovete lasciarvi istruire da degli ignari, da coloro che non hanno da Me l'Incarico per un'attività d'insegnamento. Ogni uomo che vuole servire Me, Mi è il benvenuto come operaio nella Vigna. Ma Io metto ogni uomo al posto dove può svolgere il giusto lavoro per Me. E così il lavoro di ogni servo è diverso. Ma non ogni operaio da Vigna può svolgere l'attività d'insegnamento, ma può contribuire alla diffusione della Verità, mentre porta ad altri il giusto bene d'insegnamento, provvedendo affinché la Mia Verità trovi la diffusione, egli stesso può anche utilizzare questo bene, per darlo precisamente quando lo fornisce alla lettera ai prossimi, cioè lo legge e porta avanti così la Mia Parola, che poi irradia anche la relativa Forza e toccherà di nuovo il prossimo come il Mio Discorso. Non ogni uomo però deve credere di adempiere la Mia Volontà, quando si serve bensì di un sapere che ha conquistato mediante la Mia Parola, e poi si sente autorizzato e capace di insegnare. Dapprima deve pregare intimamente per l'illuminazione del suo spirito, affinché Io Stesso poi possa parlargli, in modo che se si serve delle sue proprie parole. Allora il suo parlare sarà semplice e schietto ed entrerà nel cuore di ogni uomo che è di una buona volontà. Se l'uomo comincia comunque a dare spiegazioni intellettuali, allora non porta più avanti la "Mia Parola" ed allora non potrà quasi registrare un successo. Ed allora non presta nessun vero lavoro da Vigna, allora egli stesso si espone ancora troppo, invece di lasciar agire Me. L'attività d'insegnamento richiede un costante diretto ammaestramento da Parte Mia, perché con questo ammaestramento giunge all'uomo anche la comprensione e la vera forza di giudizio, che lo rende ora capace di insegnare. Ma quando invio la Mia Parola direttamente sulla Terra in modo che possa essere scritta, allora risulta da sé il compito di guidare questo Scritto ai prossimi, e per questo necessito di nuovo dei servi fedeli, che fanno di tutto per diffondere la Mia Parola e che per questo saranno benedetti da Me, perché proprio la diffusione della "Mia Parola" è il mezzo più efficace per togliere la forza all'agire del Mio avversario, che si sforza costantemente di tenere gli uomini nell'oscurità più fitta tramite la menzogna e l'errore. Voi dunque dovete aiutare a diffondere la Luce, dovete portarla fuori nel mondo affinché molti uomini si possano fortificare nella Forza della Mia Parola da poter trovare la via fuori dall'oscurità. Ed in Verità, Mi cerco dei veri servitori che adempiono sempre il lavoro a loro assegnato, secondo la loro idoneità e la loro volontà. Ma Io posso anche donare ad un uomo che Me la chiede intimamente l'idoneità di parlare per Me e del Mio Regno, ma allora testimonierà di Me in modo semplice e schietto e cercherà di indurre gli uomini alla fede ed all'amore, egli stesso condurrà una vita nell'amore, e perciò sarà risvegliato anche il suo spirito, in modo che Io possa usarlo come megafono, ma egli riporterà nelle proprie parole ciò che Io gli metto in bocca. E questi discorsi non suoneranno dotti, non vengono guidati dall'intelletto, ma provengono soltanto dal cuore, perché Io Mi esprimo solamente tramite il cuore. Ma se Io lascio fluire la Mia Parola direttamente sulla Terra, allora Mi educo da Me un vero insegnante, che introdurrò in un sapere, che egli stesso comprende e che può anche darlo ai prossimi, perché allora è il giusto vaso, nel quale può influire il Mio Spirito, ma come uomo è anche provvisto con il Dono di chiarire ad un prossimo, che desidera questo chiarimento. A lui ho assegnato la funzione, ed egli sarà attivo nella Mia Volontà, ma potrà anche rispondere secondo la Verità a domande postegli, perché non gli manca il sapere. Io metterò ognuno che Mi vuole servire seriamente, al suo giusto posto e gli assegnerò la sua funzione che deve amministrare soltanto con tutte le Forze, e la Mia Benedizione riposerà sempre su di lui e sul suo agire.

Amen

Dio come Maestro d'Insegnamento tramite gli esseri di Luce

Discorsi spirituali – L'influenza degli esseri di Luce

B.D. No. **4093**
29. luglio 1947

Tutti i discorsi spirituali assicurano un successo, solo non subito dopo. Può passare un po' di tempo prima che vengano valutati, ma non rimangono comunque del tutto senza impressione, in quanto durante il colloquio esiste un interesse reciproco. Se invece una parte ascolta soltanto contro volontà oppure lo rifiuta interiormente, allora il successo è dubbio, a meno che il destino non lo trasporti in una situazione della vita, dove vengono richiamati alla mente tali colloqui. Anche allora è da registrare un successo, ed egli sarà grato per gli insegnamenti che gli provengono da colloqui spirituali.

E perciò i Miei servitori devono sfruttare ogni occasione per far notare il Mio Regno, devono afferrare ogni occasione, di dare ai prossimi conoscenza del Mio Agire, devono insegnare, dove è possibile un insegnamento e ricordarsi sempre, che sono contemporaneamente attive le forze spirituali ed agiscono sui pensieri di coloro che conducono dei discorsi spirituali e che queste forze cercano anche in seguito di far valere la loro influenza, mentre si includono sempre di nuovo nei pensieri degli uomini e fanno ricordare i discorsi e così i Miei servitori sulla Terra sono stati d'aiuto nel guidare il pensare degli uomini in una direzione spirituale. Ed a voi spetta quest'attività spirituale, perché soltanto allora esiste la piena comprensione per il bene spirituale offerto da Me, quando l'uomo se ne occupa mentalmente, e questa è poi la conseguenza di dibattiti dal contenuto spirituale, premesso che esista la volontà di conoscere la Verità.

Se gli uomini sono pronti per colloqui spirituali, allora l'orientamento dei loro pensieri viene guidato come da sé ad un tema che gli esseri di Luce vogliono spiegare loro, affinché gli uomini progrediscano nella conoscenza e nel sapere. Loro credono comunque di aver esposto loro stessi questa domanda, ma è proceduta dall'influenza di quegli esseri, perché loro conoscono lo stato spirituale degli uomini affidati a loro, che ora cercano di istruire secondo la Volontà divina. Ma per questo ci vuole assolutamente un cuore aperto, quindi l'uomo deve avere la volontà di ampliare le sue conoscenze, deve desiderare la Verità. Allora gli esseri di Luce lo istruiscono, ora si includono sovente nei suoi pensieri.

Chi fa ora del Regno spirituale la meta dei suoi pensieri, viene sempre guidato dai suoi assistenti spirituali in modo che gli venga offerta l'occasione per dei colloqui spirituali, in modo che adesso si possa esprimere nei suoi pensieri e trarne sia egli stesso un guadagno come anche il partner del colloquio, affinché possa arricchire il suo sapere secondo il suo desiderio.

E di conseguenza anche gli esseri di Luce determinano in certo qual modo il destino dell'uomo, cioè intervengono anche nella vicissitudine terrena, ma con la meta del progresso spirituale di coloro che sono affidati agli esseri di Luce come protetti. Ma guidano l'uomo sempre secondo la Volontà di Dio, in modo che quindi il destino dell'uomo è determinato da Dio sin dall'Eternità, ma viene eseguito dagli esseri di Luce, come è determinante la volontà dell'uomo stesso nel suo destino. Allora influiranno sui pensieri dell'uomo in modo che esso intraprenda ciò che è di vantaggio per il suo sviluppo spirituale verso l'Alto.

Non viene esercitata nessuna costrizione sull'uomo, soltanto un presentare di questi o quei pensieri, che l'uomo ora possa afferrare liberamente oppure lasciar defluire, ed userà anche la sua volontà, quando sente poco obbligo e dà comunque ascolto alle influenze spirituali, benché creda che egli stesso si formi la sua vita mediante la sua libera volontà. Gli assistenti spirituali sono colmi d'amore per i loro protetti e guidano anche il destino di vita di costoro, in modo che possa sempre essere promosso lo sviluppo spirituale, in modo che venga evitato un grande pericolo per l'anima e stabilito

il contatto con Dio e che può essere curato con fervore, sempre però rispettando la libera volontà dell'uomo, quindi senza esercitare mai nessuna costrizione sulla volontà di costui, mai esercitando nessuna costrizione sulla sua decisione.

Ma se l'uomo è piacevolmente toccato da colloqui spirituali, se li cerca o non li evita, allora guadagnerà inimmaginabilmente molto, perché ora si può dedurre con certezza all'agire spirituale degli esseri di Luce, ed allora è anche certo della sua risalita, perché dove degli esseri di Luce possono agire, l'uomo è levato da ogni pericolo, camminerà verso l'Alto nel suo sviluppo e raggiungerà la meta sulla Terra, entrerà in contatto con Dio e non sarà mai più senza protezione ed aiuto spirituali.

Amen

Nessuna conoscenza parziale – Gli esseri di Luce come maestri istruttori - Soltanto la Verità

B.D. No. **4621**
23. aprile 1949

Vi dico questo, che non dovete avere nessun dubbio sulla Verità delle Comunicazioni offertevi dall'Alto, perché Io Stesso veglio sul fatto di quale bene spirituale vi viene trasmesso, e perché non tollererò mai più, che delle forze errate o non vere si servano di voi, per trasmettere il loro sapere spirituale agli uomini. Sono bensì pronti molti esseri di Luce a partecipare agli insegnamenti degli uomini, e questi esseri di Luce stanno loro stessi in un sapere così alto, che possono essere riconosciuti senza preoccupazione come Forze d'Istruzione ed alle loro trasmissioni può essere commisurato il valore di Rivelazioni divine. Perché appena un essere è ricettivo per la Luce, dimora nel Regno di Luce e può sempre conferire Luce, dato che egli stesso riceve sempre la Luce. Questi trasmetteranno agli uomini soltanto la più pura Verità, inoltre agiscono sempre nella Mia Volontà, che è anche la loro volontà. Sono stati incaricati da Me per la loro attività d'istruzione, quindi non si può parlare di una conoscenza parziale, perché il sapere che possiedono, va molto oltre a ciò che apportano agli uomini.

Loro possono essere benissimo dei maestri d'istruzione per gli uomini e non trasmetteranno mai degli insegnamenti mondani o spiritualmente falsi che non coincidono con la Verità. Potranno anche dare contemporaneamente agli uomini la facoltà di conoscenza, per cui sono stati provveduti da Me e ne sono anche autorizzati, perché agli uomini deve essere trasmessa la pura Verità e questo può avvenire soltanto nel modo che degli esseri che si trovano nel sapere spirituale, lo possano anche trasferire agli uomini.

Appena un uomo si è preparato per ricevere dei Doni spirituali, appena è quindi a contatto con il Regno spirituale e riceve nello stato di piena consapevolezza un bene mentale, i suoi maestri sono degli esseri di Luce, perché questo stato spirituale corrisponde totalmente alla Mia Volontà, è un grado dello sviluppo verso l'Alto, a cui tutti gli uomini devono tendere, quindi tali uomini non si lasceranno cadere nel potere di esseri che vogliono loro trasmettere del bene mentale errato e danneggiare le anime, invece di condurle verso la perfezione. Pensate anche una volta seriamente a ciò che pretendete da Me, quando presumete, che un uomo che vuole servire Me, venga influenzato da forze cattive. Allora Mi negate o l'Amore o la Sapienza o la Potenza, come se non potessi o volessi evitare questo. Io voglio, che le Mie creature imparino a riconoscerMi e ad amarMi, quindi non vorrò o saprò impedire, che ad un uomo che tende verso di Me, venga offerto la non Verità, quando provvedo innumerevoli esseri di Luce con la Facoltà o la Forza di trasmettere la Verità a coloro che la desiderano.

Io voglio, che gli uomini si rivolgano a Me e lo posso ottenere solamente, quando gli uomini imparano a riconoscerMi. Per questo deve essere loro offerta assolutamente la Verità, e quindi come l'eterna Verità farò di tutto per trasmetterla anche agli uomini e per respingere gli esseri dell'oscurità, che possono bensì esercitare anche la loro influenza sugli uomini, ma soltanto quando questi si consegnano a loro mediante un cammino di vita, che è opposto alla Mia Volontà. Perché questi uomini non avranno nessun desiderio per la Verità, e per questo verrà loro offerta, dato che non allacciano nemmeno coscientemente nessun contatto spirituale, ma si raccolgono solamente un bene mentale puramente intellettuale, e quelle forze ignare cercano di influenzare questi pensieri, per oscurare la

Verità e per diffondere la menzogna e l'errore. Ma voi lo potete provare facilmente, perché ciò che indica Me, è bene, ciò che devia da Me, è l'influenza del Mio avversario, che combatte contro di Me e vuole vincerMi, ma non conquisterà mai una vittoria su di Me.

Amen

L'educazione delle forze d'insegnamento diretta oppure tramite esseri di Luce

B.D. No. **4863**
23. marzo 1950

Nell'oscurità un raggio di Luce abbaglia l'occhio e gli impedisce di riconoscere ciò che circonda l'uomo. E così è anche il fulmine spirituale di Luce per l'anima dell'uomo; dapprima è una Luce d'abbaglio, che le rende impossibile ogni conoscenza, perché anche l'anima si trova nell'oscurità quando la tocca il primo raggio di Luce. Allora le è impossibile, di comprendere subito il sapere spirituale. E perciò deve essere guidata lentamente al Chiarore, dall'oscurità deve giungere dapprima nel crepuscolo, che poi accresce al Chiarore, affinché l'occhio dell'anima possa abituarsi alle immagini, che ora può accogliere in sé. Un uomo che viene provveduto all'improvviso con una profonda Sapienza non è in grado di afferrarla, e perciò non gli apparirà mai come Sapienza, ma gli rimarrà piuttosto incomprensibile finché non viene lentamente introdotto in un sapere, che ora può essere chiamato una vera Luce. Perciò l'uomo deve essere istruito sin dalla base, deve essere educato per un sapere più profondo in modo che riceva sempre di più Sapienza, ma soltanto quando è maturo, cioè quando è ricettivo. E perciò per una funzione d'istruzione sono ammessi soltanto i maestri, che dominano loro stessi ciò che devono insegnare, per ora occorre fortificare l'uomo con un cibo leggero, affinché possa sopportare un cibo più pesante, finché il sapere spirituale gli è diventato così comprensibile, che egli stesso può essere ora attivo nell'insegnamento. Quando Io voglio, che agli uomini vengano dati buoni maestri, allora devo dapprima Io educare questi maestri e trasmettere dapprima a loro il sapere, che poi devono dare ai loro allievi. Quindi Io Stesso istruisco oppure li lascio ammaestrarle da Forze prime, perché voglio procurare loro la beatitudine di un trasferimento della Mia Forza, che quindi non faranno o insegneranno mai e poi mai qualcos'altro, di come è la Mia Volontà e che portano loro stessi in sé come propria volontà. Perché comprensibilmente vengono ammessi all'attività d'istruzione soltanto degli esseri, che stanno loro stessi nel sapere, quindi hanno raggiunto un alto grado di maturità, perché questi sono dei riceventi di Luce e Forza, quindi anche loro possono diffondere la Luce e la Forza. Io conosco il grado di maturità degli uomini sulla Terra, Io conosco la loro volontà, il grado del desiderio per la Verità, conosco anche l'usufrutto dei Doni di Grazia che Io trasmetto ad un uomo; quindi veglio anche su ogni singolo uomo che è di buona volontà, che non venga illegittimamente legato dal Mio avversario. E così non tollererò nemmeno, che un uomo dedito a Me cada nelle mani del Mio avversario, non tollererò, che la volontà di un uomo venga obbligatoriamente estraniata a Me, come non tollererò nemmeno, che un uomo che desidera la Verità venga istruito falsamente tramite delle forze, alle quali manca ogni sapere. Gli spiriti bassi hanno il regno per conto loro e sono legati a questo, cioè non possono recarsi liberamente in zone dove si trova la Luce e partecipare alla trasmissione del sapere spirituale agli uomini. Perché gli esseri di Luce riconoscono ogni spirito, e conoscono ogni maturità e facoltà. Sono anche preoccupati per gli uomini sulla Terra per lo stato della loro anima così che, nel loro amore, concedono agli uomini anche la protezione contro ogni infastidire mediante forze oscure, appena il pensare e tendere è rivolto al Regno di Luce e che ripugna il male. Agli esseri di Luce non sfugge la minima cosa che potrebbe nuocere agli uomini terrestri, e così formano un muro intorno a colui che attraverso il suo cammino di vita si è riconosciuto per Me e che ora deve essere guidato da Me in un sapere superiore. Ed a nessuna forza inferiore è concesso di includersi per trasmettere l'errore oppure di distrarre l'uomo dalla pura Verità. Perché il Mio Regno è il Regno di Luce, come Io regno anche sul regno dell'oscurità. Gli esseri di Luce agiscono nella Mia Volontà, e quelli che si oppongono alla Mia Volontà, vengono banditi dai Miei Occhi, come però impedisco anche di avvicinarsi a coloro che tendono verso di Me e così Mi dimostrano con la loro volontà di riconoscerMi come loro Padre.

Amen

Degli esseri di Luce incorporati come uomo – I discepoli della fine del tempo

B.D. No. **5002**
19. novembre 1950

La volontà di servire Me, inserisce l'uomo nella schiera dei Miei discepoli, che Io incarico di annunciare il Vangelo. Ognuno che vuole essere attivo come operaio nella "Vigna del Signore", Mi è benvenuto, perché servono molti mietitori nel tempo della fine. Io valuto soltanto la volontà ed assegno ad ognuno **quel** lavoro che è in grado di eseguire. Quindi Io non rifiuto nessuno, perché ho bisogno di tutti. Il lavoro consiste dapprima nella diffusione della Mia Dottrina d'Amore, e questa è una missione che è oltremodo importante, perché gli uomini vivono nella fine del tempo totalmente senza amore. Ognuno che deve diffondere la Dottrina dell'Amore, deve comprensibilmente vivere lui stesso nell'amore, altrimenti le sue parole rimarrebbero senza effetto sui prossimi. Quindi come operai nella Mia Vigna Io posso usare soltanto quegli uomini, che adempiono loro stessi il Comandamento dell'amore per Dio ed il prossimo, dato che soltanto tali uomini sono in grado di accogliere le Mie Istruzioni, ma anche soltanto tali uomini che Mi offrono liberamente i loro servizi. Un agire nell'amore disinteressato per il prossimo è la prima condizione, per essere un operaio nella Mia Vigna, e ad un tale uomo che si trova egli stesso nell'amore, Io dono anche il Mio particolare Amore. Io lo considero come Mio figlio, perché lui Mi ha riconosciuto come Padre e Mi vuole servire nell'obbedienza. E perciò ogni uomo può considerarsi come Mio figlio, che si mette a Mia disposizione per la collaborazione spirituale, mentre gli altri sono bensì le Mie creature, che Io amo e non voglio mai perdere, che si devono però soltanto mostrare come figli adempiendo la Mia Volontà. Quindi Io invio i Miei figli dai loro fratelli, che non hanno ancora riconosciuto il loro Padre, e lascio istruire questi da quelli, in una missione, che è di una tale importanza, che Io collaboro sempre con i Miei figli, per salvare delle anime dall'eterna rovina. I figli che Mi hanno già trovato, devono mostrare anche agli altri la via, affinché anche loro possano sperimentare la Mia Presenza, che fa anche di loro i figli Miei. Nella fine del tempo devono discendere sulla Terra anche degli esseri di Luce, per aiutare gli uomini, perché dalla parte opposta viene agito su di loro in maniera ultraforte, e gli uomini sono troppo deboli per resistere. Questi esseri di Luce incorporati come uomo, hanno un'anima forte, che tendono verso Me, benché come uomo anche loro non hanno la reminiscenza da dove provengano. Tenderanno sempre verso l'Alto e non si lasceranno mai influenzare da forze inferiori, ciononostante come uomo sulla Terra conducano una lotta con costoro, dalla quale però escono come vincitori. Una vigorosa forza d'anima nell'uomo fa sovente sospettare un'anima proveniente dall'Alto, altrimenti la loro missione perderebbe di significato, che è e deve sempre rimanere una decisione della libera volontà. Può bensì presagire, in seguito ad un sapere abbondante, ma per lei stessa le rimane nascosto fino al momento della totale spiritualizzazione poco prima del suo decesso, dove riconosce nella vista spirituale la sua origine e piena di nostalgia desidera ritornare là, dove si unisce di nuovo con Me nella beatitudine. Un tale essere di Luce incorporato come uomo può procurare sulla Terra una grande benedizione attraverso la sua forza spirituale e del suo amore per il prossimo. Ma finché vive sulla Terra, è soltanto uomo – un uomo – che precisamente come ogni altro uomo deve percorrere un cammino di sviluppo, per poter sviluppare la forza spirituale, perché deve essere un esempio per i prossimi, che possono raggiungere la stessa cosa se sono di buona volontà. Persino l'aumentata forza di volontà di questi esseri di Luce può essere prodotta da ogni uomo sulla Terra, approfittando delle Grazie dell'Opera di Redenzione, per cui appunto questa Dottrina deve essere rappresentata con fervore da coloro che devono annunciare il Vangelo. Agli uomini deve essere annunciato Gesù Cristo come divino Redentore e la Sua Dottrina d'Amore, e per questo Io ho bisogno dei Miei servi sulla Terra, affinché tutti gli uomini trovino la forza per tendere verso l'Alto, e per liberarsi dal loro torturatore che li vuole precipitare nella rovina, se loro non vengono aiutati. Perciò Io benedico ognuno, che vuole aiutare queste anime, che Mi serve come servo nella Mia Vigna, che come collaboratore spirituale diffonde la Luce nell'oscurità della notte, nella quale gli uomini camminano nella fine del tempo, per arrivare alla vera meta. E diffondere la Luce significa: istruire i prossimi nella Verità, che Io trasmetto persino a coloro che vogliono servire Me.

Amen

Stimolazione di pensieri – L'inclusione di esseri spirituali

B.D. No. **5425**
30. giugno 1952

La benedizione dell'attività spirituale non mancherà, anche se il successo non è subito visibile. Il mondo di Luce influenza con sempre maggior fervore i pensieri degli uomini ed accende piccole scintille di Luce che si afferrano e diffondono un debole bagliore, cioè gli uomini afferrano qua e là un tale pensiero luminoso, si comunicano ai loro prossimi, incontrano lì lo stesso pensare e sempre rimane qualcosa, che in casi di miseria o grande avvenimenti guizza come un raggio di fulmine e rende riflessivi gli uomini. E' un lavoro faticoso, che viene eseguito con pazienza ed amore dagli esseri di Luce che non si stancano mai, di influenzare gli uomini mentalmente e di trasmettere loro la Verità. Ma sono oltremodo ferventi, dove non viene opposta loro nessuna resistenza, dove l'uomo dona loro ascolto, cioè insegue dei pensieri che sorgono in lui e così fornisce l'occasione agli esseri di comunicarsi. Gli uomini non credono comunque ad una connessione del mondo spirituale con i loro pensieri e ciononostante sono sotto la sua influenza, finché non sono espressamente cattivi, cioè finché concedono all'avversario di Dio il diritto su di loro, che questo usa anche e li guida nel pensare errato.

Ovunque si offre l'occasione, gli esseri spirituali sono all'opera di trasmettere dei pensieri, ed ogni attività spirituale di un servitore sulla Terra prepara gli uomini affinché si aprano all'influenza del mondo spirituale. Perché quello che intraprende costui, per indicare ai prossimi il Vangelo, è sempre un lavoro preliminare, che poi viene perpetrato dagli esseri del Regno spirituale. I pensieri degli uomini sono stati stimolati ed ora possono essere influenzati da parte del mondo spirituale, cioè possono essere orientati secondo la Verità. Gli esseri spirituali possono guidare gli uomini nella conoscenza e così prestare il loro lavoro d'assistenza agli uomini terrestri a loro assegnati. E così da parte vostra nessuna fatica è senza successo, perché è sempre un agire sui pensieri dell'uomo, che può essere ripreso dall'Alto. Anche gli avvenimenti mondiali agiranno sui cuori degli uomini in modo che ricordino a ciò che voi avete loro annunciato. Ed anche allora s'includono gli esseri spirituali e guidano a loro ulteriori pensieri, in modo che è riconoscibile un agire insieme dei servitori di Dio sulla Terra e di coloro che operano nel Regno spirituale, in modo che nel tempo della fine si manifesterà in maniera particolare. Verranno conclusi dei legami fra ambedue i mondi nella volontà salvifica, e ci sarà da registrare una grande benedizione, dove esiste soltanto una minima volontà per il bene, perché l'Amore di Dio aiuta ovunque e provvede con Forza coloro che Lo servono, ma anche coloro che sono pronti a modificare il corso della loro vita, perché la Sua Grazia e Forza d'Amore è a disposizione dello spirituale caduto, se desidera di salire in Alto.

Amen

„Istruito da Dio" – Buone Forze d'insegnamento

B.D. No. **6188**
13. febbraio 1955

Voglio assumervi nella Mia Scuola, Io voglio che impariate da Me, Io voglio che diventiate saggi e possiate nuovamente insegnare nel Mio Nome ai vostri prossimi. Ed ho buoni maestri che vi istruiscono, che sono attivi nella Mia Volontà e vi apportano delle conoscenze di ciò che avete bisogno, per poter a vostra volta insegnare, perché da ciò dipende che il sapere che dovete trasmettere ai vostri prossimi, corrisponda alla Verità. Quello che ora ricevete direttamente da Me oppure anche tramite i Miei incaricati, deve anche corrispondere alla Verità, perché procede dall'eterna Verità. E perciò voi, che accogliete il sapere dallo Spirito, potete anche essere convinti della Verità, anche se Io Stesso non vi parlo, ma lascio parlare a voi i Miei messaggeri d'Amore e di Luce, perché anch'essi non possono darvi altro che la Verità, perché sono totalmente irradiati dalla Mia Luce d'Amore.

Una tale Parola non è per nulla di valore inferiore, e siete sempre istruiti da Dio, perché Io veglio suoi Miei allievi, affinché a loro non venga apportato nessun bene d'insegnamento estraneo o sbagliato. E così potete anche sostenere tutto con sicurezza e pieni di convinzione davanti ai vostri prossimi, non dovete temere di diffondere bel bene mentale errato, quando portate oltre la Mia Parola. Perché appena vi mettete a disposizione per il lavoro spirituale, appena siete quindi attivi nel lavoro per Me ed il Mio Regno, tutti i vostri pensieri vengono guidati nella giusta direzione, perché allora vi

trovate nella Mia Scuola, dove tutte le Mie Forze d'istruzione possono agire su di voi ed impediranno davvero, che si includano altre forze che vi guidano male.

Vogliate essere sempre istruiti soltanto da Me, allora non vi potrà mai e poi mai essere sottoposto l'errore. E questa sicurezza deve anche accompagnarvi in tutti i colloqui che conducete nel campo spirituale. Perché allora Io Stesso Sono con voi, ed allora non potete pronunciare nient'altro che la Verità, perché è la vostra volontà di essere attivi per Me, e perché voi stessi siete già compenetrati talmente dalla Verità, che l'errore non trova più posto nel vostro pensare. La vostra volontà vi ha guidati alla Mia Scuola. E perciò Io provvedo ora anche, affinché sperimentiate l'istruzione, che fa di voi stessi nuovamente dei maestri nei confronti dei vostri prossimi.

Perché è la Mia Volontà, che nel mondo dei vostri pensieri venga portata la Luce. E' la Mia Volontà, che la Verità splenda chiaramente e respinga l'errore. Io Stesso soltanto posso irradiare la Luce attraverso voi figli terreni, se alla libera volontà dell'uomo non debba essere fatta nessuna costrizione. E dove ora questa libera volontà lascia irradiare la Luce del Mio Amore e della Mia Sapienza, là può essere agito per la Benedizione dei prossimi, perché là Io Stesso agisco mediante quegli uomini e li proteggo dal pensare errato per via della Verità.

Amen

Degli esseri di Luce aiutano gli operai nella Vigna

B.D. No. **8720**
9. gennaio 1964

Innumerevoli esseri di Luce ti sono aggiunti, per promuovere l'adempimento della missione che hai assunta, come ogni uomo che Mi serve con fervore ed altruisticamente può essere certo di ogni Aiuto spirituale perché si tratta di una grande Opera, di condurre agli uomini ciò che a loro manca e che è comunque oltremodo necessario, La Verità che procede direttamente da Me. Nessuno dei Miei servitori è senza Protezione spirituale, perciò ognuno può passare attraverso la vita terrena totalmente certo ed essere sicuro del fatto, che i Miei messaggeri di Luce lo custodiscono su tutte le vie e lasciano venire su di lui sempre soltanto ciò che serve per la salvezza della sua anima. Perché agiscono ed operano su di voi nella Mia Volontà. Vi potete pienamente affidare a questi esseri di Luce, potete sottoporre a loro tutte le vostre segrete preoccupazioni, come lo fate con Me Stesso, perché loro sono così intimamente legati con Me, che portano in sé anche sempre soltanto la Mia Volontà e vi assistono così come Io Stesso vi ho promesso la Mia Protezione e Benedizione, perché Mi servite. Esiste un rapporto d'amore fra gli abitanti del Regno di Luce e quelli della Terra, che Mi vogliono servire con fervore. Ed i pensieri degli ultimi vengono sempre guidati in modo che il loro lavoro sia di successo, affinché vengano salvate ancora delle anime che si trovano nel grande pericolo di andare perdute quando sarà venuta la fine. Ma se poteste vedere voi, Miei servitori sulla Terra, come siete circondati dagli esseri di Luce, potreste veramente giubilare e gioire e non credervi più sulla Terra. Ma una tale beatitudine sminuirebbe la vostra attività di servire nella Mia Vigna, non potreste immedesimarvi nella miseria dei prossimi, ai quali dovete portare l'aiuto spirituale. Perché questo aiuto può essere prestato solamente da uomini, altrimenti gli esseri di Luce potrebbero agire fino in fondo, cosa che però non è possibile per via del basso grado di maturità e della volontà degli uomini sovente distolta da Dio. Voi dunque dovete svolgere questo lavoro e stabilire il legame con i prossimi e cercare di cambiare la loro mentalità. Vi potete comunque sempre fidare dell'aiuto degli esseri di Luce, ma anche voi stessi dovete rimanere chiari e sobri e non dovete stare sotto una certa costrizione, che significherebbe per voi però un insolito vivere, se volete essere idonei per lavorare per Me ed il Mio Regno. Ma come Io Stesso amo ogni operaio nella Mia Vigna, perché è attivo per Me nella libera volontà, così anche a voi appartiene l'amore di innumerevoli esseri di Luce, che possono stimare il valore della vostra attività e che sanno anche quanto è necessario, e perciò fanno di tutto per sostenervi. Ma Io lo so se e quando vi posso iniziare nelle connessioni spirituali, e so anche se e quando vi posso dischiudere gli occhi spirituali, che ora possiate anche vedere la schiera dei Miei esseri di Luce. E per questo provvedo anche differentemente ai Miei figli di Luce, perché il grado d'amore di ognuno è diverso e determina anche il modo della Mia Rivelazione nei suoi confronti. Ed Io Stesso determino anche le condizioni di

vita di ogni singolo, sempre rispetto al suo lavoro per Me ed il Mio Regno. Quello che è possibile per u no, è escluso per l'altro, ciò che Io posso una volta motivare, ma che non deve irretirvi nel vostro lavoro per il Mio Regno. Ogni uomo ha bisogno di un altro ambiente, e ad ogni uomo viene assegnato il suo proprio campo d'attività, tutti gli uomini, con i quali il singolo viene a contatto sono diversi, e così anche ogni lavoro è da risolvere diversamente. Ma ogni lavoro di salvezza porta in sé la sua benedizione ed è la vera missione di un uomo che è pronto per servire Me. E quando ad uno viene dato il chiarimento sui collegamenti spirituali, l'altro non ha bisogno di conoscere questi, e ciononostante ognuno può eseguire il compito che Io gli ho posto, perché gli viene sempre apportata la Forza e gli stanno a fianco degli aiutanti spirituali, anche se non li vede, perché la sua volontà deve rimanere libera. La Forza di cui ogni operaio della Vigna ha bisogno per il suo agire, gli arriva, perché viene curato con amore dai Miei messaggeri di Luce, ma non gli si faranno riconoscere apertamente per non confondere i suoi pensieri per non distrarlo con problemi di nessuna importanza, che però una volta si risolveranno da sé, quando sarà venuto il tempo. Ma potete sempre essere certi del Mio Amore e della Mia Provvidenza, perché chi serve Me, è Mio ed Io non lo lascio più in eterno andare via da Me.

Amen

Dio come Maestro d'Insegnamento mediante mediatori

Dio come Maestro d'Istruzione anche per mezzo dei mediatori

B.D. No. **4113**
28. agosto 1947

Quello che ricevete da Me, non è soltanto per il singolo uomo, per il ricevente stesso, ma ognuno che sente la Mia Parola attraverso questo, è in certo qual modo un Mio allievo che Io istruisco. Dato che la facoltà di ricevere è differente e sovente manca del tutto, non giustifica la presunzione che all'uomo non viene data la possibilità di penetrare nella Verità, come viceversa l'altro non diventa saggio per questo, cioè che sia pieno del sapere spirituale, perché è in diretto contatto con Me. E' soltanto determinante la volontà dell'uomo di penetrare nella Verità ed il cammino di vita nell'amore disinteressato per il prossimo. Quindi Io do anche la Risposta ad ogni uomo, se la desidera; la prima volta attraverso la trasmissione della Mia Parola ai Miei servitori sulla Terra, ai quali Io do anche la facoltà di sentire la Mia Parola nel cuore e di scriverla, oltre alla facoltà di riconoscere e di valutare tutto nel modo giusto, cioè di parlarne liberamente nell'abilità della lingua. Quindi è istruito da Me pure colui che riceve la Mia Parola tramite un mediatore, perché la riconoscerà come la Mia Parola. Ma se è il caso che la Mia Parola ha perduto la sua purezza a causa della ripetuta trasmissione, allora anche l'uomo che desidera la Verità, non sarà più convinto, ma vorrà fare delle obiezioni, che gli possono essere poi di nuovo confutate da discepoli risvegliati da Me. La pura Verità avrà sempre l'effetto della convinzione su un uomo istruito dal Mio Spirito. Cosa sarebbe del Mio Amore, della Mia Sapienza e della Mia Forza, se non volessi concederli ad un uomo che desidera seriamente la Verità? In quale rapporto starei con voi, Miei figli, se foste lasciati inermi all'arbitrio del Mio avversario? Io pretendo solamente la vostra volontà, che si rivolga a Me nella piena serietà, che riconosciate interiormente, quanto siete ignari ed imperfetti e perciò Mi pregate di condurre a voi la conoscenza della pura Verità. Questa volontà espressa vi apporta anche inevitabilmente la Verità. Ma la minor parte degli uomini ha questa volontà, e per questo Io non posso influenzarli al giusto pensare per via della loro volontà, perché il Mio avversario ha ugualmente parte in questa e loro gli hanno concesso liberamente la loro volontà. Quindi dapprima deve essere stata eseguita la separazione da lui secondo la volontà, prima che Io possa agire sull'uomo con la Mia Forza di Grazia. Ma allora Io intendo solamente di rendere facile all'uomo il riconoscimento dell'errore, perché questo è il più grande ostacolo per il raggiungimento della maturità dell'anima. Quello che proviene dal Mio avversario nell'intenzione di respingerMi, non può mai essere tollerato da Me, ma deve essere combattuto con perseveranza e pazienza. E per questo il Mio avversario non trionferà mai, dove esiste anche soltanto la minima volontà per la Verità.

Amen

Dio come Maestro d'Istruzione anche tramite dei mediatori

B.D. No. **4114**
30. agosto 1947

Dei mediatori fra Me verso gli uomini potranno sempre essere soltanto coloro, che si adoperano in una vivace attività anche in relazione terrena. Devono essere volonterosi e capaci per un costante lavoro. Perché Io pretendo questo quando qualcuno entra nel Mio servizio, e la devo pretendere soprattutto, quando si tratta di ammaestrare un servo che Mi serve e di prepararlo ad una attività. Soltanto chi è terrenamente fedele al dovere e fervente, può essere impiegato per un lavoro che tocca bensì dello spirituale, ma che richiede anche l'utilizzo della forza corporea, quindi in certo qual modo può essere chiamato terreno. Chi dunque viene considerato idoneo da Me per questo lavoro, a costui verrà assegnato il Mio Dono di Grazia, che poi potrà essere considerato come proceduto dalle sue mani, fino al momento in cui il prossimo stesso assume il lavoro, di formare la sua anima secondo la

Mia Volontà, che gli viene annunciato dal Dono di Grazia offerto dall'Alto. Allora comprende l'urgenza di una trasmissione dall'Alto, e riconosce il compito puramente spirituale di colui che è attivo su Incarico Mio. Ma chi non bada a questo lavoro sull'anima, non considererà mai gli Annunci come venuti dall'Alto, ma vedrà in questo solamente un lavoro terreno, che secondo la sua opinione è totalmente inutile. Ma Io ci tengo molto e non cedo a tenere davanti agli occhi l'urgenza anche ai Miei servitori e li ammonisco sempre di nuovo ad essere oltremodo attivi e di non lasciarsi irretire per via dei discorsi sdegnosi dei prossimi, perché si tratta della cosa più sublime, si tratta della sorte dell'anima nell'Eternità. Chi si tiene questa seriamente davanti agli occhi, conferisce anche più considerazione agli Annunci, e non saranno senza successo. (29.08.1947) Ma per poter accogliere gli Annunci, per prima cosa il ricevente deve credere in questo e cioè che provengono dall'Alto. Se manca questa fede, allora non è nemmeno possibile, che s'includano degli esseri di Luce nei pensieri del ricevente. Ed allora anche il prossimo è incline a credere in un influenza da parte umana, e lo rifiuta. La fede nel Mio Agire nell'uomo mediante il Mio Spirito è assolutamente necessaria, per ricevere da Me un tale Dono di Grazia. E perciò sarà raro, che Io Mi possa esprimere in questo modo, malgrado la volontà dell'uomo di vivere nella Mia Volontà, e malgrado la fede in Me, nel Mio Amore, Onnipotenza e Sapienza. Perché solamente la fede induce l'uomo ad ascoltare nell'interiore, ed allora può sentire la Voce interiore, quando è sensibile, cioè quando può valutare ogni sensazione. Perché sentire la Voce interiore è una sensazione affinata e contemporaneamente anche una necessità, perché stabilire un contatto dal regno terreno a quello spirituale, richiede un pensare rivolto al Regno spirituale, che però deve essere accoppiato con la ferma volontà di servire Dio. Ambedue le cose apportano all'uomo una facoltà di percepire in modo affinato, e soltanto così è possibile sentire la Mia Voce. (30.08.1947) Ma il tempo avvenire è così difficile e farà oscillare degli uomini di fede leggera e debole. Io conferisco però ad ogni uomo la possibilità di prendere conoscenza dell'eterna Verità, e perciò non parlo solo direttamente, ma attraverso dei mediatori a tutti gli uomini, quindi questi ricevono in certo qual modo la stessa cosa, come i servitori sulla Terra direttamente istruiti da Me, soltanto che Io parlo attraverso la loro bocca a coloro, che sono ancora deboli nella fede. Perché la Parola espressa da Me deve essere offerta loro in modo che possa essere accolta o rifiutata nella libera volontà. E per questo Mi riservo anche il modo della trasmissione, mentre metto anche le Parole in bocca ai Miei servitori, come serve al meglio al prossimo. E perciò anche i discorsi prenderanno il decorso, che Io considero vantaggioso, cioè i Miei servitori parleranno in modo, com'è la Mia Volontà, quando sostengono la Mia Parola, quando sono attivi per Me, cioè quando conducono dei colloqui nella cornice dello spirituale. Dove l'uomo è sensibile, là deve essere afferrato, se le Parole non devono rimanere senza impressione, e dove si trova nel pensare errato, deve essere iniziata la lotta, perché dapprima deve essere combattuto l'errore, e questo non si ottiene con la tolleranza, con l'aver riguardo ad una vecchia tradizione. Chi combatte per Me, deve combattere con la spada della bocca, non deve diventarMi infedele per via di uomini; la Mia Parola gli deve essere più importante che l'affetto di una persona, la cui vita e le cui opinioni contraddicono la Mia Parola. E perciò Mi eleggo dei combattenti temerari, senza paura sulla Terra, che scoprono la minima contraddizione contro la Mia Parola, che s'impegnano con fervore per tutto ciò che hanno percepito tramite la Voce interiore, coloro che, una volta che hanno riconosciuta la Mia Verità, non la lasciano più e sfruttano ogni occasione di diffonderla. Ed il loro lavoro sarà benedetto. Per quanto sia il successo che ne ricava il prossimo, dipende sempre e comunque dalla sua volontà e dal suo desiderio per la Verità, perché la sua volontà è libera.. Io voglio aiutare gli uomini a riconoscere la Verità, e la offro a loro ma non li costringo ad accettarla, e lascio a loro la libertà.

Amen

L'Irradiazione di Dio – L'ammaestramento dall'interiore - Il Dono del parlare

B.D. No. **4659**
5. giugno 1949

Avete bisogno di un costante ammaestramento, per cambiare lo stato dell'ignoranza, nel quale cominciate la vita terrena come uomo, in uno stato di conoscenza. Dovete essere ammaestrati costantemente, perché non siete ricettivi fino al punto da poter sopportare subito la Luce più chiara;

dovete essere introdotti lentamente nel giusto sapere, affinché il cuore e l'intelletto l'afferrino e la vostra anima ne tragga la giusta utilità. Quindi vi devono essere dati dei maestri, che siano in grado di guidarvi nella Verità. Questi maestri ora possono essere istruiti da Me Stesso, come però possono ricevere anche indirettamente tutto ciò che necessitano di sapere, quando è la loro ferma volontà, di entrare nel Mio Servizio ed essere attivi per Me ed il Mio Regno, perché questa volontà garantisce loro che vengano giustamente istruiti, quindi anche da parte loro possano eseguire l'attività d'istruzione secondo la Mia Volontà. Perché Io voglio che la Verità venga diffusa, che gli uomini escano dal buio dello spirito nella chiara Luce; Io voglio, che imparino a riconoscere, Chi e Che Cosa Io Sono e quale compito hanno da adempiere come Mie creature sulla Terra. Io quindi Sono il giusto Maestro, il Quale trasmette il giusto sapere a coloro, che nuovamente vogliono essere attivi nell'insegnamento. Ma non potete percepire Me diversamente che attraverso lo Spirito. Io vi parlo bensì, ma la Mia Parola non vi risuona dall'esterno all'orecchio, ma la dovete percepire interiormente. E così Sono anche all'Opera là dove avviene l'ammaestramento indirettamente, quindi tramite dei mediatori. E' sempre il Mio Spirito che deve dapprima agire in voi, per far diventare effettivo ciò che vi è stato trasmesso, per rendere ricettivo il vostro intelletto e di risvegliare la sensazione nel cuore per la profondità della Verità. Dove il Mio Spirito non è all'Opera, vi può essere offerta la più profonda sapienza ma vi lascerebbe totalmente intoccati e risuonerebbe dalle vostre orecchie come parole vuote. Soltanto il Mio Spirito vivifica la Parola morta, il Mio Spirito è la Forza, che fluisce in ogni Parola, affinché possa esercitare l'effetto su ogni uomo e così venga anche percepita come divina. L'Agire del Mio Spirito è il segno della partecipazione in voi, perché solamente quando vi aprite a Me, Io prendo parte in voi, mentre vi aiuto alla perfezione mediante l'Agire del Mio Spirito. Allora potrete comprendere tutto ciò che vi giunge direttamente oppure tramite dei mediatori come ammaestramento, potrete uscire dallo stato dell'ignoranza per entrare nello stato pieno di Luce, perché allora siete in diretto contatto con Me, quando Io agisco in voi tramite il Mio Spirito. Il Mio Spirito è semplicemente l'Irradiazione di Me Stesso, il Dono, che non è materiale, che non è né visto né afferrato, ma può essere soltanto percepito, che è ben qualcosa di effettivo, ma non visibile, e che Mi dimostra comunque, quindi è una viva testimonianza di Me Stesso. Il Mio Spirito è l'Irradiazione del Mio Amore. Il Mio Amore Si manifesta nella forma, che irradia una minuscolissima scintilla di ciò che è Lui Stesso, nel cuore dell'uomo, che con ciò si può sviluppare in un essere divino e va sempre di più verso la perfezione. Ma essere perfetto significa stare nel sapere più brillante nel campo spirituale, di aver superato lo stato dell'assenza di Luce e di essere diventato un essere di Luce con il Mio Aiuto, che ora può dimorare vicino a Me ed irradiato costantemente dal Mio Spirito e dal Mio Amore, che è oltremodo beato in tutta l'Eternità.

Amen

Contemplanti spirituali - Maestri e consiglieri dei prossimi

B.D. No. **4763**
22. ottobre 1949

A chi viene dischiuso l'occhio spirituale, guarda attraverso ogni materia, per lui non esiste forma che sia impenetrabile, come non esiste per lui nessuna distanza e quindi secondo la volontà può trasportarsi ovunque, per osservare ovunque l'agire spirituale, che è visibile soltanto a colui che ha raggiunto un certo grado di maturità. Chi è in grado di contemplare spiritualmente, ora può anche istruire i prossimi secondo la Verità sull'essere della Creazione, sull'attività di tutto ciò che è visibile all'uomo come Opera divina di Creazione. Egli può percepire la vita della materia apparentemente morta come anche quella del mondo vegetale ed animale, che agli uomini altrimenti rimane nascosto, e perciò per loro non può essere credibile di quanto sia immensamente attivo lo spirituale in ogni forma.

Colui che contempla spiritualmente però oltrepassa i confini, che Dio ha posto all'uomo mortale, colui che contempla spiritualmente guarda anche pure così chiaramente il Regno spirituale come vede questa Terra, può trasportarsi in ogni momento in uno stato, dove tutte le cose gli sono evidenti, e così il suo sapere aumenta ed il suo amore sale nell'incommensurabile. Ma egli non è in grado di comunicare tutto ciò che vede ai prossimi, perché per molti non esistono delle possibilità di

comprensione, perché colui che contempla spiritualmente nella maturità della sua anima vede qualcosa, che al prossimo, se volesse essere spiegato, non sarebbe afferrabile, perché sulla Terra non esiste nessuna possibilità di paragone. Quindi colui che contempla spiritualmente, ha raggiunto una maturità dell'anima che gli permette di vedere di più di quello che è afferrabile all'intelletto dell'uomo, per cui egli non trova credibilità presso i prossimi, ma egli conquista incommensurabilmente di più per la sua anima. Perché ogni atto della contemplazione spirituale è un collegamento profondo ed intimo con il Regno spirituale, che non rimane mai senza successo per l'anima, perché lei coglie ancora di più che l'occhio del contemplatore spirituale, può comunicare con gli esseri di Luce e riceve da loro grandi Sapienze, che rimangono nascoste all'intelletto dell'uomo.

E perciò è già uno stato di maturità dell'anima che annuncia la vicina fine di un uomo, perché chi è una volta in grado di contemplare spiritualmente, la sua anima può abbandonare il corpo ed entrare leggera nel Regno spirituale, ha già raggiunto sulla Terra questa maturità e non ha bisogno di una ulteriore maturazione, soltanto per via dei prossimi gli può essere concesso ancora un tempo sulla Terra, perché un contemplatore spirituale è per i suoi prossimi un maestro e consigliere, e si può dare credibilità alle sue esperienze, perché egli vede e sente di più che ogni altro mortale, perché la sua anima può abbandonare il corpo in ogni momento, per ricevere sempre nuove impressioni dal Regno spirituale.

Amen

Insegnamento senza lacune

B.D. No. **8225**
27. luglio 1962

Attenetevi sempre alla Mia Parola che è: „Il Mio Spirito vi guiderà in tutta la Verità.... ". Appena voi stessi siete pronti per ricevere da Me, vi verrà dischiuso un sapere, che non potete descrivere come "opera parziale", perché benché vi giunga sempre soltanto come Sapienza ciò che potete comprendere, che corrisponde al vostro stato di maturità, allora il sapere che vi giunge, vi sarà un insegnamento senza lacune che comprende tutto ciò che è necessario per voi di sapere: una vera presentazione della Mia Opera, una motivazione della vostra esistenza terrena e lo scopo della Creazione, il Mio Piano di Salvezza del Rimpatrio dello spirituale caduto una volta da Me ed il puro Vangelo, che ha per contenuto l'Opera di Redenzione di Gesù Cristo, come espone la Dottrina dell'Amore divino, che è la quintessenza di ciò che è posto come compito all'uomo sulla Terra. Chi è istruito su tutto questo, non può davvero parlare di un "opera parziale". Il suo sapere può bensì essere ampliato ancora di molto, può bensì ancora penetrare in Sapienze ancora più profonde, ma anche il poco può essere valutato come un sapere concluso, perché corrisponde allo stato imperfetto dell'uomo, al suo grado di maturità spirituale, che per questo non sarebbe in grado di attingere fino in fondo alla Sapienza divina, perché un tale sapere è la quintessenza della beatitudine degli esseri di Luce più sublimi, ed allora rimane ancora illimitato, perché il Mio Amore e la Mia Sapienza non conoscono nessun limite. Ma Io vi ho promesso, che il Mio Spirito vi guida in tutta la Verità. Ed in Verità, non vi nasconderò nulla che vi serve per la maturazione delle vostre anime. E voi stessi potete anche penetrare sempre di più quando vi formate in modo, che una Luce sempre più splendente possa irradiare in voi. Ma può essere già descritta come Luce ciò che avete ricevuto, perché quando il Mio Spirito agisce, irradierà sempre soltanto Luce, ma la Luce può splendere in gradi diversi, e così il sapere può approfondirsi sempre di più, quando aumenta il grado di maturità di un uomo. Ma un insegnamento divino non può mai essere considerato un' "opera parziale", quando Io Stesso voglio guidare gli uomini nella Verità attraverso questi Insegnamenti, perché dove Io Stesso sto operando, deve esserci anche la Luce, e l'uomo deve poter colmare ogni lacune del suo sapere, non esisterà nulla che possa indurre l'uomo, di constatare una lacuna nel suo sapere, perché riceverà il chiarimento su tutto ciò che desidera ora di sapere. Ma è comprensibile, che il Mio Amore non Si esaurirà mai, vorrò e potrò sempre rendere felici i Miei figli e così anche la misura del sapere pieno di sapienza potrà sempre aumentare illimitatamente, perché questa è la beatitudine degli esseri di Luce, di ricevere costantemente da Me e di essere felici. Invece il sapere umano rimarrà sempre un'opera parziale, perché l'intelletto è limitato, ed anche se ora cerca di penetrare nel sapere spirituale oppure anche nel

sapere terreno, gli vengono sempre posti dei limiti, e rimarrà sempre un'opera parziale, finché il Mio Spirito non esclude l'intelletto e può istruire l'uomo secondo la Verità, in modo che quindi uno spirito risvegliato possa dare anche terrenamente un giusto chiarimento ai suoi prossimi. Ma quando Io guido la Mia Parola sulla Terra per portare agli uomini la Verità, allora Mi eleggerò anche dei vasi idonei, nei quali il Mio Spirito può fluire, ed allora giungerà agli uomini un sapere che fornisce loro la giusta spiegazione e risponde anche ad ogni loro domanda. Io cercherò anche di rendere comprensibile agli uomini anche ciò di cui non hanno necessariamente bisogno per la maturazione delle loro anime, quando hanno un serio desiderio di stare nella Luce. E gli uomini pongono sovente delle domane, che Io poi rispondo loro in forma dei Miei Doni di Grazia dall'Alto, che verrà poi guidato a loro la Mia Parola, con la quale ricevono un vero chiarimento. Perché la Sapienza divina è inesauribile, il Mio Amore è insondabilmente profondo ed Io so di ogni questione che viene posta sulla Terra e nel Regno dell'aldilà, e risponderò, appena riconosco la seria volontà di conoscere la Verità, che posso diffondere solamente Io, ma che distribuirò sempre rispetto al grado di maturità dell'interrogante, affinché la Mia Promessa si adempia: "Io vi guido in tutta la Verità.... ".

Amen

Vere forze d'insegnamento

Attività d'insegnamento

B.D. No. **2334**
13. maggio 1942

Il dono d'insegnare deve essere richiesto con l'intima preghiera, perché la volontà di eseguire quest'attività d'insegnamento, è la prima condizione e deve essere annunciata a Dio mediante l'intima preghiera. L'insegnante deve essere particolarmente istruito per il suo compito, quindi un uomo non può eseguire quest'attività in modo arbitrario. Ognuno può bensì predicare l'amore al suo prossimo e stimolarlo ad un giusto cammino di vita, ma per poter insegnare ai suoi prossimi, l'uomo stesso deve essere stato introdotto in un sapere che ora può dare ad altri. E questo sapere comprende molti campi che sono in strettissimo collegamento reciproco, cosa che però non viene riconosciuto dagli uomini.

Per questo ci vuole anche un pensare d'intelletto ben sviluppato, per trovare ogni collegamento e per poter usare il sapere di conseguenza. Perché il mondo vorrà lasciar valere sempre soltanto ciò che è un prodotto mondano, cioè che è stato conquistato nella ricerca e nel pensare ingarbugliato. Ma questo non corrisponde sempre alla Verità e se ora deve essere diffusa la Verità, delle forze ben formate devono poter confutare ciò che non è Verità. Devono poter spiegare in modo logico e chiaro il collegamento di tutte le cose e per poter fare questo, si deve mettere in contatto con il Donatore Stesso della Verità, perché non possono dimostrare diversamente la giustezza dei loro insegnamenti. Non devono edificare sul bene spirituale esistente, perché anche questo può essere messo in dubbio, ma devono avere fondamentalmente il loro sapere da una Fonte che rimane anche intoccabile per i dubbiosi e schernitori. Ma non devono nemmeno essere guidati in un sapere con la costrizione, una volontà totalmente libera deve averglielo apportato, affinché gli uomini debbano riconoscere che cosa sono capaci con il giusto uso della libera volontà.

E perciò deve anche precedere l'intima preghiera ed assicurata a Dio la disponibilità di essere attivi per il bene spirituale dei prossimi. Una tale volontà e la preghiera per la Forza ha ora anche per conseguenza un insegnamento pianificato. All'uomo viene dischiuso un sapere che egli stesso ora si deve appropriare, cioè, che deve accogliere nel patrimonio dei suoi pensieri, per poterlo usare in ogni momento quando ne ha bisogno.

Il Dono d'insegnare è contemporaneamente anche un Dono di Grazia di Dio, perché questo premette una memoria acuta, un afferrare fulmineo ed un pensare logico. Ma dove viene affermata la volontà per quest'attività d'insegnamento per l'amore per il prossimo, là Dio distribuisce questo Dono ed ora l'uomo potrà eseguire quest'attività, ne viene reso capace da Parte di Dio di eseguire una funzione che è estremamente importante, perché così la Verità deve essere diffusa sulla Terra a coloro che non possono credere ciecamente, deve essere reso chiaro il senso e lo scopo della Creazione, a loro deve essere reso comprensibile il compito dell'uomo sulla Terra e devono avere la possibilità di poter credere se lo vogliono, quando si occupano a fondo con gli insegnamenti che vengono ora offerti a loro tramite uno strumento di Dio.

In questo deve poter essere attivo anche l'intelletto e perciò agli uomini deve essere offerta la Verità in un modo che anche l'uomo pensante possa giungere alla convinzione che ciò che è offerto sia la Verità. Questo è possibile solamente, quando gli può essere spiegato il collegamento di tutte le cose, che è nuovamente possibile solamente attraverso un uomo che è stato istruito da Dio Stesso, appunto allo scopo di poter agire da chiarificatore. Ed ogni sapere precedente deve essere escluso, perché persino dove viene rappresentata la Verità, a volte viene insegnato anche l'errore, perché l'avversario di Dio ha trovato ovunque un suolo fertile per la semenza che ha voluto spargere fra l'umanità. E gli uomini senza assistenza dello Spirito divino non sono in grado di separare la Verità dall'errore. Di

conseguenza devono disfarsi di ciò che possiedono e ricevere ora la pura Verità non deformata che Dio lascia pervenire di nuovo all'umanità.

Amen

Attività d'insegnamento - Nessuna conoscenza e studio antecedenti

B.D. No. **2385**
27. giugno 1942

Non sono necessarie delle conoscenze antecedenti, quando è l'amore che spinge l'uomo ad insegnare ai prossimi, per conquistarli per il Regno di Dio. Questa è la meta più bella e più alta, che l'uomo si possa porre sulla Terra, e per questo intento è certo della Benedizione di Dio e quindi anche della Sua Forza, che rende l'uomo capace per una attività, che serve alla salvezza delle anime. Ogni tendere spirituale è benedetto, ogni preghiera per un bene spirituale viene esaudita, ed ogni lotta spirituale si svolge sotto l'"Assistenza divina, e perciò ogni combattente di Dio dovrà vincere. Gli scorrerà sempre la Forza di Dio, e questo per ogni attività che l'uomo vuole eseguire per Dio ed il suo prossimo. Quando si mette a disposizione di Dio come portatore dell'eterna Verità, allora ne viene reso capace da Dio, di riconoscere lui stesso la Verità e di poterla poi dare agli altri. Perché la Verità divina non si può imparare in modo scolastico attraverso insegnanti terreni, perché rimane parola morta finché viene trasmessa scolasticamente, finché l'uomo ha portato sé stesso in un certo stato di maturità, dove la Parola diventa vivente. Ma quando l'uomo si è posto in quello stato, cioè ha formato sé stesso secondo la Volontà di Dio mediante una vivace attività d'amore, allora riceverà da Dio la Verità divina in tutta la Chiarezza e Purezza, e penetrerà nel sapere più profondo senza la collaborazione di uomini che si trovano nel sapere terreno, perché è colmato dallo Spirito di Dio, che gli svela ogni sapere e lo guida nell'eterna Verità. Questo richiede però sempre un agire d'amore da parte dell'uomo ai suoi prossimi e la volontà nel più profondo del cuore di aiutare gli uomini ad uscire dalla miseria spirituale. Chi riconosce questa miseria, si trova già nel sapere sullo scopo e la meta della vita terrena, e vede la non osservanza della Volontà divina da parte degli uomini. Egli conosce le terribili conseguenze ed ora è spinto dall'amore di evitare queste ai prossimi, e questa è la forza di spinta del suo tendere, di trasmettere il sapere spirituale ai prossimi. Dio ha bisogno di tali forze d'insegnamento, affinché gli uomini vengano istruiti bensì rispettando la libera volontà, ma che non vengano costretti a cambiare il cammino della loro vita. Ogni insegnamento è rivolto soltanto all'anima, che viene trasmesso da Dio all'uomo e da questo al prossimo. Solo la salvezza dell'anima, che è in pericolo, deve essere assicurata mediante quegli insegnamenti. E per l'attività d'insegnamento si deve quindi offrire un uomo che non tende a delle mete mondane, ma soltanto a delle mete puramente spirituali, soltanto allora può eseguire un compito e ricevere per questo la Forza da Dio, che ora consiste nella facoltà di poter insegnare. Perché il sapere spirituale non viene conquistato tramite uno studio regolato, ma tramite una vera vita nell'amore davanti a Dio; giungerà così un sapere spirituale a colui che si dedica a Dio nell'intimo collegamento, che lo vuol servire e che si dichiara pronto per ogni compito che serve per la salvezza di anime erranti. Lui sarà accolto da Dio come operaio nella Sua Vigna, come strumento attraverso il quale Egli Stesso ora può operare, perché è idoneo per il suo compito di trasmettere il sapere agli uomini che può indurli, a condurre un giusto cammino di vita, che procura alle loro anime il grado di maturità, che camminino di nuovo nell'amore sulla Terra e si trovino nel giusto sapere e nella Verità. E "beati sono i poveri nello spirito.... ", i quali non hanno perduto ogni fede attraverso un sapere terreno. Perché il sapere terreno intende piuttosto di avvolgere l'anima nell'oscurità spirituale, che di illuminarla. Perciò non è necessario che ci sia il sapere terreno, dove vengono insegnate delle Verità spirituali. Perché per poter offrire queste Verità ai prossimi, lo Spirito di Dio deve essere all'opera, ed il Suo Agire dipende solamente dalla volontà dell'uomo, dal suo agire nell'amore per la salvezza delle anime dei prossimi.

Amen

La responsabilità dell'insegnante – La Verità

B.D. No. **3175**
30. giugno 1944

L'uomo si assume una enorme responsabilità di trasmettere ai prossimi il sapere spirituale, perché allora non porta la responsabilità per la sua vita terrena, ma per quella dell'anima, che è imperitura, che con la trasmissione del giusto sapere si può conquistare tramite la sua volontà la Vita eterna, ma con la trasmissione dell'errore può anche cadere nella morte spirituale. E perciò colui che vuole insegnare, deve dapprima trovarsi nella Verità per poterla diffondere, egli stesso deve sapere del grande pericolo che significa per l'anima la diffusione di dottrine errate. E perciò deve conoscere ed anche adempiere tutte le preocondizioni che gli garantiscono la pura Verità. Dio Stesso gli conferisce questo sapere, se è di seria volontà. Egli lo istruisce nel modo più comprensibile, appena è la sua volontà di portare ai prossimi la Verità per la salvezza delle loro anime.

Ma si deve anche rendere conto quale compito di responsabililità ha preso su di sé, affinché tenda continuamente alla pura Verità, per poterla ora anche ricevere. Quindi l'uomo deve eseguire la sua funzione pienamente consapevole, la Verità deve indurre lui stesso in modo che lo spinga a darla anche ai prossimi, non deve diventare né tiepido né pigro, perché questo indebolisce il suo desiderio per la Verità e quindi significa un pericolo. Colui che vuole insegnare ha per così dire in mano la sorte animica di coloro che accolgono da lui il sapere, e lui deve rendersi conto di ciò durante la sua attività d'insegnante.

Perciò dapprima la convinzione deve mettere radici nel suo cuore, egli stesso deve penetrare così profondamente nella Verità che la possa sostenere pienamente anche nei confronti dei prossimi. E soltanto questo stato lo rende capace di agire per Dio ed è la conseguenza di una volontà totalmente rivolta a Dio. Mediante la dedizione incondizionata a Dio cambierà ora in modo che può diventare il portatore della Luce, della pura Verità di Dio. La volontà deve procedere dall'uomo stesso, allora gli giunge anche la Forza da Dio di trasformare la volontà in azione. Quindi l'uomo, a cui sta a cuore la salvezza delle anime dei prossimi, sarà anche in grado di aiutarli, sarà in grado di istruirli mentre a lui stesso viene trasmesso il bene spirituale che ora può portare agli altri.

L'attività d'insegnante non deve essere considerata come una professione nel senso terreno, ma l'uomo deve offrire ai prossimi nel pienissimo disinteresse ciò che Dio Stesso gli ha offerto, deve essere spinto soltanto dall'amore per Dio ed il prossimo, per l'uomo non salvato, di essere attivo nell'insegnamento, e questo sarà poi solamente il caso, quando egli stesso conosce il compito dell'uomo sulla Terra, quando è stato reso degno tramite un proprio cammino di vita compiacente a Dio ed una volontà totalmente subordinata a Dio, di ricevere da Lui la Verità. Allora prende sul serio la sua funzione d'insegnamento e tende solamente ad aumentare il suo sapere, per darlo ai prossimi in modo immutato. Allora sarà consapevole anche della responsabilità e tenderà alla Verità da sé stesso, ed allora può trasmettere anche senza preoccupazione il bene spirituale ricevuto a coloro che lo desiderano, può insegnare l'amore a coloro che sono ancora ignari e guidarli con ciò sulla retta via che conduce a Dio, alla Vita eterna.

E perciò come insegnante può essere considerato soltanto l'uomo che non conosce altra meta che servire Dio e lo annuncia a Lui mediante la sua costante volontà di ricevere del bene spirituale, che quindi mantiene sempre e continuamente il contatto con Dio ed ora viene introdotto da Lui nel giusto sapere, nella Verità di Dio.

Amen

Il Dono d'insegnare - La funzione dell'insegnamento

B.D. No. **3730**
30. marzo 1946

Il Dono d'insegnare nel Mio Nome vi verrà dato quando inizia la vostra missione. Vi sentirete compenetrati dal Mio Spirito ed ora potrete anche parlare con convinzione, perché Io Stesso Mi manifesterò attraverso di voi. Vi metto le Parole in bocca, e ciononostante il vostro intelletto afferrerà ciò che direte, che ora, spinti dal Mio Spirito, trasmetterete ai vostri prossimi; perché è il contenuto

della Mia Parola che vi giunge dall'Alto, dal Regno di Luce, da dove la Verità ha la sua Origine. Perciò diffonderete solamente la pura Verità, se insegnate nel Mio Nome. Vi affluiranno dei pensieri che afferrate con il cuore e con l'intelletto, e voi stessi sarete colmi di gioia interiore, perché potete diffondere del patrimonio spirituale che è oltremodo prezioso. Vi spingerà l'amore del cuore a distribuire ai vostri prossimi ciò che rende felici voi stessi; perché l'insegnante è ricco nel sapere e con ciò anche chiamato da Me per la sua funzione d'insegnamento.

Deve affrontare con tutta la serietà, falsi insegnanti e falsi profeti e cercare di togliere la forza ai loro insegnamenti, per quanto non corrispondano alla Verità. Non deve temere di non essere alla loro altezza, perché nuovamente non è lui stesso, ma il Mio Spirito, che parla attraverso di lui. Ed il Mio Spirito E' superiore ad ogni intelletto d'uomo, può risolvere i problemi più difficili, scoprire e confutare l'errore più grande, e non trova nessun avversario sulla Terra che Lo superi in Sapienza. Ma Gli dev'essere data l'occasione per Agire attraverso la vostra volontarietà, di accettare la funzione d'insegnamento anche nei confronti di quelli, cioè non dovete ribellarvi o lasciarvi spaventare, quando la sapienza d'intelletto umano vi vuole fermare, per rendervi innocui oppure per annullare i vostri insegnamenti. Allora entrate solamente in intima unione con Me e potete battere anche i più grandi oratori, perché Sono Io Che Mi manifesto attraverso di voi, e nessuno è davvero alla Mia Altezza.

Lasciatevi spingere dal vostro spirito, vi guiderà nel modo giusto, farà in modo che facciate e parliate il giusto, ordinerà i vostri pensieri, perché a colui a cui Io affido una funzione d'insegnamento, gli do anche il Mio Aiuto di amministrarla bene, perché voglio che venga diffusa la Verità, che la menzogna e l'errore vengano marchiati e che il pensare degli uomini si muova nella giusta direzione, perché soltanto attraverso la Verità gli uomini possono diventare beati. E perciò voi, Miei discepoli sulla Terra, dovete mettervi a Mia Disposizione come portatori della Verità, dove e quando ho bisogno di voi, e questo vi verrà annunciato attraverso il Mio Spirito in voi, affinché siate sospesi da ogni responsabilità di agire in modo sbagliato, perché chi si è offerto a Me, lo conduco e guido Io Stesso, affinché possa adempiere la Mia Volontà.

Amen

La giusta forza d'insegnante – La Verità – L'errore

B.D. No. **4534**
7. gennaio 1949

Gli uomini devono affidarsi ad una buona forza d'insegnante, se vogliono essere istruiti bene, ma hanno bisogno di una istruzione, finché non vengono nella Scuola da Me Stesso. Potrebbero essere istruiti da Me in ogni momento, ma per questo manca il sapere e la fede. Così devono accogliere il sapere da qualche altra parte e soltanto badare che l'insegnante stesso stia nella Verità e quindi possa istruirli bene.

Per loro stessi dev'essere tanto importante venir istruiti nella Verità, perciò devono esaminare da dove l'insegnante ha preso il suo sapere; devono aver dapprima la chiarezza in quale rapporto sta l'insegnante verso di Me. Per questo comunque devono prima loro stessi credere in Me come Creatore e Padre dall'Eternità, interiormente devono riconoscere una Divinità ed avere il desiderio di imparare a conoscere questa Divinità. Questa è la prima premessa, altrimenti quasi nessun uomo cercherebbe di penetrare nel sapere spirituale.

Dev'essere fatta una differenza fra gli uomini che si lasciano istruire e coloro, che vogliono essere istruiti. Questi primi si lasciano spingere senza resistenza in una scuola, si lasciano afferrare da forze d'insegnamento che cercano dei soggetti, ai quali vogliono trasmettere le loro opinioni. Gli ultimi si cercano da sé una scuola per ricevere il sapere ed intendono seriamente conquistare la Verità. A questi ricercatori vengo incontro e guido a loro la giusta forza d'insegnante. Ma dato che anche il Mio avversario vuole conquistare la vostra anima, non mancherà di guidarvi sulla via anche i rappresentanti dell'errore. Anche delle forze d'insegnanti non idonei incroceranno la via di colui che cerca la Verità, perciò devono anche essere date delle indicazioni, che e come dovete esaminare, per affidarvi alle giuste forze d'insegnamento.

Sia di nuovo detto, che la vostra attenzione deve dapprima essere guidata sul fatto, come l'insegnante stesso sta verso di Me, se rappresenta vivamente la Mia Parola oppure se soltanto le sue labbra danno ad altri la Mia Parola, cosa che lo nota molto presto colui che cerca seriamente, perché la Parola data vivamente s'accende nel cuore dell'ascoltatore, mentre la parola morta stanca e rende l'uomo di malumore nell'ascoltarla. L'uomo affamato di Verità può ora bensì anche trarre una certa utilità da questa parola morta, ciononostante sentirà che tali istruzioni non lo soddisfanno, che desidera di più, allora deve cedere a questo desiderio e cercarsi un altro insegnante. Degli insegnanti però che stimolano l'uomo a ferventi dibattiti, che danno oltre vivamente la Mia Parola e trovano l'eco nei cuori, che loro stessi sono uniti con Dio e lo fanno riconoscere nell'essere buono, amorevole, sono i veri rappresentati della Mia Parola e nel possesso della Verità. A questi potete affidarvi tranquillamente, vi istruiranno bene e contribuiranno, affinché molto presto voi stessi stabilite l'intimo collegamento con Me e con ciò potete essere direttamente istruiti dal Mio Spirito sia mentalmente oppure attraverso la Parola interiore. L'origine del loro sapere in ambedue gli insegnanti può essere bensì la stessa, ambedue possono aver conquistato la conoscenza attraverso lo studio, ciononostante le loro facoltà come insegnante sono differenti e con ciò anche il loro sapere che, secondo la maturità delle loro anime, può essere la purissima Verità oppure mescolato all'errore.

Perciò dovete sempre badare al cammino di vita che conduce l'insegnante, fin dove l'uomo vive nella successione di Cristo, cioè fin dove è compenetrato dall'amore per il prossimo, che imprime il timbro a tutto il suo essere e sarà sempre riconoscibile, perché l'amore stesso non si nasconde. La Verità sarà sempre là dov'è l'amore, perché non è conquistata, riconosciuta e presa in possesso scolasticamente, ma attraverso l'agire dello spirito, che è la conseguenza di una vita nell'amore. Così si noterà sempre in un insegnante, se sente il proprio patrimonio mentale oppure soltanto delle parole, che non hanno ancora trovato la giusta eco nel cuore e perciò non possono essere interpretate vivamente.

Esaminate gli insegnanti e cercatevi quello idoneo, perché verrete a contatto con ambedue. I giusti vengono guidati a voi da Me, ma viene negato nemmeno l'accesso a voi degli ingiusti, perché voi stessi vi dovete decidere e lo potete anche, se siete di buona volontà di venir ammaestrati nella Verità.

Amen

Lo strumento di Dio – Presentare l'errore, diritto dei discepoli

B.D. No. **4656**
2. giugno 1949

Dove la Mia Grazia vi affluisce in tale Pienezza, che venite ammaestrati dal Mio Spirito, qui vi è anche data una certa giustificazione, di far notare al prossimo i suoi errori, senza essere accusati di presunzione. Questa è in certo qual modo la funzione di colui a cui viene guidato il puro Vangelo, che lo porti fuori nel mondo, che quindi mette di fronte il giusto al falso, che dà la Mia Parola agli altri nello stesso senso come l'ha ricevuto. Chi è illuminato dal Mio Spirito, ha anche il dono di un giusto giudizio, appena è attivo come Mio discepolo, quindi opera fra i prossimi per Me ed il Mio Regno. Farà riconoscere agli uomini gli errori e le debolezze ed anche conoscerne la causa e l'effetto, e da quest'ultimo riconoscerà anche la Verità della Mia Parola, perché tramite la Mia Parola Io inizio un illuminato dallo spirito in un sapere, che gli spiega tutto ciò che è e succede intorno a lui. E così non gli sarà nemmeno nascosto il perché la Mia Parola non trova il pieno accoglimento, perché sa che la causa di ciò è nel cammino di vita dell'uomo stesso, la sua volontà e la sua falsa predisposizione d'animo per ciò che Io pretendo dagli uomini mediante la Mia Parola. E perciò ha anche il diritto di presentare al prossimo i suoi errori e manchevolezze, affinché cambi. Egli ha persino il dovere di farli notare agli uomini, benché raramente viene ascoltato volentieri ed anche solo raramente si tende ad un cambiamento relativo. Ciononostante il Mio discepolo è nel diritto, perché Io Mi servo di lui, per parlare attraverso la sua bocca a coloro, che non sono in grado di ascoltare Me Stesso. E vi sia sempre di nuovo detto che le vostre vie sono totalmente sottoposte alla Mia Guida, che siete soltanto degli strumenti per il lavoro, che Io Stesso vorrei svolgere sulle Mie creature, soltanto non posso avvicinarMi direttamente a loro e perciò ho bisogno di voi come mediatori. Quello che voi notate nel

prossimo, ciò che riconoscete come contrario alla Mia Volontà, che vi appare come errore e vizio, lo dovete anche biasimare oppure farlo notare al prossimo con gentilezza e pazienza, affinché ora egli stesso lavori sulla sua anima e cerchi di adeguarsi alla Mia Volontà. Perché Io vi istruisco come maestri, quindi istruite il vostro prossimo, chiaritegli dove sbaglia, sia questo nel falso sapere oppure anche nel falso giudizio di sé stesso; fateglielo notare, ma con amore, non con ira. Ed amministrerete la vostra funzione nel modo giusto, nel quale Io vi ho impiegati, perché si tratta unicamente della guarigione delle anime che sono ammalate, e chi è di buona volontà, vi ascolterà e non se la prenderà con voi, riconoscerà che deve tenere separato la vostra funzione dal vostro proprio essere, che fate per lui soltanto ciò che dovete fare, per esserMi obbedienti, perché la vostra funzione vi obbliga di stare nella Mia Volontà.

Amen

Il diritto d'insegnare – La santa funzione

B.D. No. **4855**
11. marzo 1950

Vi è stata data la funzione santa, d'insegnare al Mio Posto agli uomini che vi ascoltano volonterosamente. Questa funzione è da prendere sul serio, e perciò non vi può essere fatto nessun rimprovero, se cercate di guidare al prossimo la Mia Dottrina, che proviene dall'Alto come la più pura Verità, ed andate loro incontro come avversario, ma non con il sentimento animoso, ma cercate di portare loro la pace come Mio rappresentate, la pura Dottrina di Cristo, che deve essere ascoltata dagli uomini se vogliono diventare beati. Voi eseguite quindi soltanto la Mia Volontà, quando cercate di diffondere la Verità, persino quando vi procura dell'animosità, persino quando venite respinti e la Mia Dottrina derisa. Dapprima dovete adempiere la Mia volontà, prima che la volontà dell'uomo venga rispettata, in particolare, quando la volontà degli uomini è rivoltata contro la Mia. Se ora gli uomini si trovano nella posizione di rifiuto, potete eseguire poco, malgrado ciò ogni tentativo è benedetto da Me, dato che stimola l'avversario alla riflessione e può condurre ad un successo dopo un certo tempo. Vi è stata data questa funzione, ed Io conosco ogni possibilità di successo per voi. Io vi guido su delle vie, che vi sembreranno bensì inutili, ciononostante vi dovete lasciar guidare senza resistenza, perché sovente soltanto una unica anima vede guizzare tramite voi una Luce, che spezza il suo stato d'oscurità, e quest'anima ne sarà eternamente grata. Avete ricevuto da Me Stesso di amministrare questa funzione, e perciò vi spetta per primi il diritto di insegnare come Mio rappresentante sulla Terra. Ma chi si è appropriato da sé una funzione d'insegnamento, senza esserne da Me chiamato, non deve negarvi il diritto, dato che costui non possiede nemmeno una parte del sapere, che vi è stato trasmesso dall'Alto, e perciò non è nemmeno idoneo per la funzione d'insegnamento, non potrà dare nulla, perché egli stesso non possiede nulla. E potete esaminare la funzione d'insegnamento nel grado di conoscenza della facoltà di ogni singolo, e già da questo risulta che chi vuole insegnare, deve essere istruito da Me Stesso. Da ciò risulta, che una tale funzione non può essere conferita da uomini, ma che Io da Solo decido, chi è idoneo per una tale funzione. Perciò non lasciatevi irretire quando siete aggrediti e vi deve essere impedita la vostra attività spirituale. Io proteggo i Miei servitori ed aiuto loro e su colui che posa il Mio Aiuto, lo sentirà pure e non sarà né titubante né scoraggiato. Egli sentirà che trova il Mio Consenso, quando deve procedere contro degli insegnanti ignari e che diffondono l'errore agli uomini. Egli non sarà reso incapace per la sua funzione da nessuna obiezione, perché sa che non sono soltanto i loro avversari, ma anche i Miei e così sa anche, che Io Sono al fianco di coloro che s'impegnano per Me e la Mia Dottrina, che Io Stesso ammaestro dall'Alto e che istruisco per una funzione, che Io Stesso ho conferito loro perché ho riconosciuto la loro volontà sin dall'Eternità.

Amen

Insegnare nella costrizione – L'amore nella libera volontà (catt.!)

B.D. No. **4859**
15. marzo 1950

Non voglio darvi nessun Comandamento, vi voglio soltanto consigliare, ciò che è bene per la vostra anima. Perché anche la Mia Dottrina d'Amore non è un Comandamento, perché l'amore deve essere esercitato nella libera volontà, se vi deve portare il successo. Una opera d'amore premette anche l'amore nel cuore dell'uomo; l'opera da sola può essere eseguita in modo puramente meccanica ed allora verrà anche valutata di conseguenza. Io non vi dico mai: voi dovete.... , ma sempre: voi potete.... Una costrizione è una legge, il cui non adempimento ha per conseguenza la punizione. Ma Io non vi punisco, quando infrangete la Legge dell'Amore, perché questo è di per sé una Legge, cioè adeguata al Mio eterno Ordine, Ma Io come Legislatore, il Quale E' in Sé l'Amore, non vi metto in castigo, dato che questo si contraddice al Mio Amore. Io posso soltanto avvertirvi, di non vivere senza amore, quindi vi consiglio, di formare voi stessi nell'amore, per poter godere della beatitudine, che senza amore non percepite mai. Quello che voi osservate come Comandamento, non vi procura intanto nessuna benedizione. Quindi anch'Io Sono un avversario contro la costrizione, perché la libertà è il diritto dell'essere che è proceduto da Me. Certo, anch'Io impiego la costrizione nello stato dell'essere prima del divenire uomo, ma questa costrizione procede dal Mio Amore, che diversamente non potrebbe riconquistarvi che attraverso la costrizione, ma a voi inconsapevole. Nello stadio di uomo però vi è consapevole ogni stato di costrizione. Quando vi viene limitata la libera volontà, questo infrange il Mio eterno Ordine, dato che vi ho dato la libera volontà, che voi potete e dovete usare secondo il vostro proprio benestare. Ed ora giudicate voi stessi, chi infrange il Mio eterno Ordine, giudicate, mentre notate, dove la costrizione obbliga gli uomini nel loro cammino di vita. Non posso accettare per bene la costrizione come mezzo di educazione spirituale, perché nessun uomo tende verso l'Alto nella costrizione. Dove quindi viene impiegata la costrizione per lo sviluppo spirituale, là potrete riconoscere un agire anti divino, e costrizione si trova ovunque dove viene minacciata una punizione oppure promessa una ricompensa, perché ambedue sono dei mezzi di pressione, che devono obbligare l'uomo ad una conduzione di vita. E costrizione si trova ovunque, dove si formano delle organizzazioni, che cercano di incatenare i loro membri tramite delle disposizioni, che quindi li rendono non liberi nel loro pensare ed agire. (17.03.1950) La costrizione si trova anche là, dove non viene tollerato che gli uomini si procurino la conoscenza da qualche altra parte, che quindi liberi ricercano da sé e cercano di giungere alla Verità. Ogni non-libertà della volontà umana non è secondo la Mia Volontà, perché di ciò che l'uomo deve una volta rispondere, premette anche la libertà della sua volontà. Ovunque gli uomini vengono obbligati nel cammino della loro vita, mediante comandamenti o minacce di ogni genere, là non viene rappresentata la Mia Volontà, ma la volontà di colui che è il Mio avversario e quindi il vostro nemico, benché venga portato in bocca il Mio Nome. Perché per rendere non-libera la volontà circolano innumerevoli dottrine d'errore ed innumerevoli infrazioni contro la Mia Volontà. La volontà di un uomo non deve essere mai giudicata così infallibile, affinché migliaia di persone la seguano ciecamente e non usino la loro stessa volontà o vengano costretti di pensare ed agire contro la loro volontà. Pesino la Mia Dottrina guidatavi dall'Alto non deve essere guidata agli uomini nella costrizione, ma loro se ne devono decidere liberamente per o contro di essa, quanto meno però una dottrina che non è deformata di più come l'ho predicato Io Stesso sulla Terra. Agli uomini deve sempre essere assecondato il dovere ed anche il diritto di esaminare e di giudicare un bene spirituale guidato a loro dai prossimi. E quando viene predicata la pura Dottrina, questo deve avvenire nell'amore, e la convinzione interiore farà trovare al maestro le giuste parole, di conquistare il prossimo, ma ogni costrizione deve essere esclusa. L'uomo che è volonteroso di credere e Mi cerca, Mi riconosce pure e può credere convinto; allora per propria spinta eserciterà anche l'amore, ma non più per dovere, ma per amore per Me, in Cui crede. La costrizione uccide l'amore, ed ogni opera d'amore è poi soltanto un esercizio meccanico, che non può essere valutato da Me. Devi amare, perché l'amore è la condizione per ogni risalita; ma non ne vieni costretto, non ne puoi essere costretto, perché allora l'amore non sarebbe amore. Ricordate questo bene, e poi riconoscete quale errore è la diffusione della Mia Dottrina d'Amore per la via di condizioni confessionali. Tutto ciò che l'uomo fa per raggiungere la Vita eterna, premette la libertà della volontà, quindi non gli deve essere dato nessun comandamento, il cui adempimento viene strappato con la promessa di ricompensa o la

minaccia di castigo. Deve soltanto essere istruito sul Mio Comandamento dell'amore, che da solo è significativo e dal cui adempimento dipende la Vita eterna.

Amen

La facoltà d'insegnare – L'Agire dello Spirito – L'Amore – La Verità

B.D. No. **5140**
30. maggio 1951

Il Cielo vi sta aperto, a voi che Mi volete servire. Ed il Mio Spirito splende giù su di voi e porta la Chiarezza nel vostro pensare se siete volonterosi, di riconoscere la pura Verità. Dovete soltanto adempiere il Mio Comandamento dell'amore, altrimenti il Mio Spirito non può agire in voi, che vi guida in tutta la Verità. Ed ora comprendete che è soltanto l'amore che vi rende idonei per il lavoro per Me ed il Mio Regno. Chi ha l'amore, il suo sapere sarà tutto comprendente e corrisponderà anche alla Verità, perché chi ha l'amore, ha Me, ed Io non gli offrirò davvero nient'altro che la Verità quando la desidera. Io posso anche di nuovo impiegare degli uomini che desiderano la Verità come servitori sulla Terra, perché il loro lavoro consiste nel fatto d'istruire i loro prossimi, di diffondere la Mia Parola divina che proviene dall'Alto. Quindi a loro deve anche essere guidato il giusto sapere rispetto al loro lavoro nella Vigna. E questo è decisivo, quando l'uomo si può considerare come istruito da Me, se è chiamato da Me Stesso per il suo servizio, se ha l'incarico da Me Stesso, di diffondere la Mia Parola, se Io Stesso l'ho riconosciuto idoneo per quest'attività ed Io Stesso lo preparo per questa missione.

Il lavoro per Me ed il Mio Regno è una faccenda della libera volontà, ed Io non rifiuto nessuno che Mi vuole servire. Ma deve attendere la nomina, perché Io riconosco davvero meglio quali facoltà possiede e gli assegno il posto, dove può impiegare le sue facoltà. Ma non sempre è l'attività d'insegnare, che i Miei servitori sulla Terra devono esercitare, perché istruire i prossimi è estremamente responsabile e richiede più di uno studio d'intelletto, questa responsabilità la che possono dimostrare anche quegli uomini, che sono totalmente inadeguati per l'attività d'insegnamento, perché non hanno ancora conquistato il giusto sapere, che soltanto il Mio Spirito può trasmettere a voi uomini, cioè Io Stesso devo poter agire in voi, se volete avere la garanzia di stare nella Verità. Io benedico ogni lavoro per Me ed il Mio Regno, dove l'unica forza di spinta è la volontà di servire Me e di aiutare il prossimo. Ed Io illumino il pensare di coloro che diffondono la Mia Parola, nella quale sono penetrati intellettualmente. Perché Io riconosco ogni buona volontà e la benedico. E quando un uomo nel desiderio di sentire la Mia Parola, viene istruito da costoro, allora conferisco anche a lui la giusta conoscenza, perché Io valuto sempre soltanto la volontà ed il desiderio di Me e non permetterò mai, che vengano istruiti falsamente, quando desiderano la Verità. Ma coloro che sono in diretto contatto con Me ed ora sentono la Mia Parola, non potranno mai pensare in modo sbagliato, perché il Mio Spirito fluisce su di loro e fornisce Luce e Chiarezza. Ed il Mio Spirito ammonirà voi uomini sempre di nuovo all'amore, perché dall'amore procede anche la Sapienza, ed essere sapiente significa, conoscere la pura Verità ed avere la conoscenza di tutte le cose, fin dove l'uomo ne è ricettivo. Ed ogni uomo Mi può conquistare mediante l'amore. Per questo l'amore è più importante che il riflettere per quanto serio su problemi irrisolti, perché l'amore li risolve da sé, perché è la Luce, che irradia Sapienza e che non può mai essere sostituita mediante spiegazioni umane o ricerche intellettuali. Io Stesso Sono l'Amore, e quando siete uniti con Me mediante l'amore, dovete stare anche nel giusto sapere, ed allora potete credere senza dubbio ciò che Io vi trasmetto come l'eterno Amore, perché Io Sono anche l'eterna Verità.

Amen

Coloro che sono stati istruiti da Dio non hanno bisogno di nessun ulteriore sapere dall'esterno

B.D. No. **5150**
13. giugno 1951

Chi si trova nella straordinaria Grazia, di venire istruito da Me Stesso, chi riceve ed accoglie questo bene d'insegnamento trasmesso direttamente ad un uomo, non dipende davvero più dal fatto, di procurarsi le conoscenze da altre parti, perché viene saziato pienamente da Me con il Pane della Vita, non ha più bisogno di accogliere il Cibo spirituale da altrove, non ha bisogno di attingere

da una cisterna, quando gli affluisce l'Acqua più limpida dalla Fonte, che è davvero di molto più pura e migliore. Ma dove c'è bisogno di Acqua fresca dalla Fonte, là gli uomini si devono servire con gratitudine dell'Acqua che è a loro disposizione, e proteggerla con cura dal venire resa impura.

Comprendete ciò che vi voglio dire con questo? Che non voglio per nulla rendere spregevole ciò che vi è sacro sin dall'antichità, il Libro dei padri, che non perderà mai e poi mai di valore per gli uomini che sono nella buona fede in Me e vi cercano di attingere il sapere per l'amore per Me. Perché in questo è celato un profondo sapere, ma riconoscibile soltanto a colui il cui spirito è diventato attivo. Quando Io Stesso vi istruisco, vi fornisco anche la Dottrina e la Spiegazione perché Io adeguo tutti gli insegnamenti al vostro grado di maturità, Io vi do così com'è comprensibile per voi. Per prima cosa vi faccio conoscere la Mia Volontà, che è vostro compito terreno di adempiere. Ma Mi do anche a riconoscere come Dio e Padre, come Creatore dell'intero Infinito e come il Padre più amorevole dei Miei figli, che devono raggiungere sulla Terra la figliolanza e per questo hanno bisogno di Aiuto e di Sostegno. Per voi uomini il Senso della Mia Parola è diventato incomprensibile, e perciò vi voglio spiegare il loro senso in modo semplice e schietto, per questo guido il Mio Vangelo di nuovo giù sulla Terra, come Io l'ho annunciato una volta durante il Mio cammino terreno. Io non voglio essere presente nel vostro intelletto come Dio, Io voglio dimorare nel vostro cuore, Io voglio che crediate vivamente in Me, e vi voglio ammaestrare, come potete conquistare questa viva fede, non tramite il molto sapere, che vi procurate intellettualmente, persino quando lo apprendete nel libro dei padri, ma soltanto tramite una vita d'amore nel pienissimo disinteresse. Quando adempite questo Mio Comandamento dell'amore per Dio ed il prossimo, il vostro sapere sarà più profondo e molto più vivente la vostra fede. Allora siete saggi ed anche intimamente legati con Me e poi pure capaci di istruire a vostra volta i vostri prossimi e di dare loro l'annuncio dell'effetto di un giusto cammino di vita. Ed allora siete i Miei veri rappresentati su questa Terra, siete i predicatori della Mia Volontà, perché allora attingete tutto il sapere da voi stessi, allora il Mio Spirito vi guida nell'eterna Verità e disponete di un sapere, che non avete ricevuto dall'esterno, ma che ricevete costantemente tramite la Mia Grazia. Ed allora si è aperta per voi la Fonte della Vita, allora scorre dalla Fonte del Mio Amore l'Acqua viva, nella quale tutti voi dovete ristorare e porgere anche ai prossimi un sorso rinfrescante, affinché gustino la pura chiara Acqua e non ne vorranno più fare a meno. Tutti gli uomini potrebbero ristorarsi alla Fonte della Vita, ma soltanto pochi la trovano, soltanto coloro che non si accontentano con qualcosa per loro incomprensibile e perciò inseguono la Verità. E dato che costoro chiedono a Me Stesso un Cibo ristoratore, Io non glielo nego. Attingete dalla Fonte della Vita, accogliete con cuore grato ciò che vi offre il Mio Amore, e stimate la grande Grazia di essere istruiti da Me Stesso. Perché avrete ancora bisogno di molta Forza, che potete sempre soltanto trarre dalla Mia Parola che vi giunge dall'Alto. Perché Io ho benedetto la Mia Parola con la Mia Forza.

Amen

Il dovere di un insegnante: esaminare il bene d'insegnamento

B.D. No. **6728**
4. gennaio 1957

E' una grande responsabilità offrire agli uomini del patrimonio spirituale, finché è dubbioso se questo corrisponda alla Verità. E perciò ognuno che si crede chiamato ad istruire i suoi prossimi, devedapprima essersi procurato la convinzione interiore, che il suo patrimonio d'insegnamento sia la pura Verità. Lui può conquistare questa convinzione interiore solamente, quando dapprima lui stesso ne ha preso posizione, quando ciò che crede di essersi conquistato come sapere, lo ha sottoposto ad un serio esame. E questi esamini devono essere nuovamente essere eseguiti con il Mio Sostegno, lui stesso deve pregare Me Stesso intimamente, che Io illumini il suo spirito, che Io lo voglia proteggere dal pensare errato. Solo allora potrà distinguere la Verità dall'errore, e solo allora è per Me un vero servitore, un vero annunciatore della Mia Parola, che ora può agire sulla Terra per la benedizione degli uomini.

Ma chi dà agli altri senza pensare un bene spirituale, che lui pure ha accettato senza riflettere, non è al suo giusto posto, non è un annunciatore della Mia Parola perché non è al Mio Servizio, ma serve

qualcun altro ed il suo agire sulla Terra non può essere benedetto, perché lui stesso agisce da irresponsabile ai suoi prossimi, perché li guida nell'errore, ma pretende da loro la fede. Ora ognuno considererà che ciò che insegna o diffonde come Verità. Ma non ha nemmeno ancora fatto sorgere in sé il pensiero, che anche a lui avrebbe potuto essere guidato l'errore. E già questa è una grave trascuratezza, è un peccato di omissione, perché non ha riflettuto seriamente sul suo patrimonio spirituale. Se qualcuno vuole lavorare per Me, allora non ignora nemmeno, che Io ho un avversario. Non ignora, che si stanno odi fronte la Luce e la tenebra. Quindi sa anche che sparge dell'errore per minare la Verità. Quindi anche lui stesso deve stare in guardia a non cadere nell'errore, deve chiedere la Mia Protezione da lui, dal suo agire, dall'accettazione dell'errore. E se lo fa seriamente, allora Io guido anche i suoi pensieri al bene spirituale errato e può essere certo, che Io chiarisco il suo pensare, perché non lascio nel pensare errato nessun uomo che chiede a Me la Verità.

Ma chi omette questo e crede comunque di stare nella Verità si sbaglia. Lui stesso deve ora gestire il suo falso sapere, ma è da irresponsabile dare oltre questo sapere, e perciò un tale uomo carica su di sé molta colpa, benché anche i suoi ascoltatori devono ora fare lo stesso, se vogliono essere istruiti: dapprima chiedere a Me un pensare illuminato e la Verità per riconoscerla anche come tale.

Voi uomini esaminate ogni merce sul suo valore, e così dovreste esaminare anche il bene spirituale, ma non accettarlo senza pensare e riflettere, perché ciò che non corrisponde alla Verità sarà per voi uomini soltanto dannoso, non sarà mai per la Benedizione della vostra anima, perché può giungere alla meta solo tramite la Verità. Chi vuole essere un insegnante per i suoi prossimi, deve anche dapprima orientarsi su ciò che vuole offrire loro, e solo quando è sicuro del suo bene d'insegnamento, lo può e deve dare oltre. E questa convinzione non gli può essere dato scolasticamente, ma la deve conquistare da sé stesso. Deve desiderare la pura Verità e rivolgere sé stesso all'Eterna Verità affinché gli venga data. Dapprima dev'essere stato stabilito l'intimo collegamento con Me, ma allora può esporsi senza timore come il Mio rappresentante, perché allora insegnerà sempre soltanto la Verità, se vuole portare Me anche ai prossimi, ed il suo agire sarà benedetto.

Amen

„Quello che vi viene dato nell'ora, ditelo.... "

B.D. No. **7022**
21. gennaio 1958

"Quello che vi viene dato nell'ora, ditelo, perché Io vi metto le parole in bocca.... " e così potete tranquillamente condurre dei dibattiti, appena questi riguardano Me ed il Mio Regno, perché allora Io Stesso Sono con voi, ed Io Stesso parlo attraverso la bocca di colui che cerca di magnificare il Mio Nome, che Mi è un vero rappresentante sulla Terra mediante la sua volontà di servirMi ed il suo desiderio per la Verità, che Mi permette di essere sempre presente come l'Eterna Verità. Vi verranno fatte ancora sovente delle obiezioni, ma non vi mancherà la giusta conoscenza, e non vi si potrà rendere irretiti, perché avete ricevuto la Verità da Me Stesso e la riceverete di nuovo, finché vi anima la volontà di essere veri combattenti per Cristo. E quando il suo spirito è illuminato, costui riconosce anche sempre l'errore, e gli andrà contro di lui. Entrerà anche sempre in comunione con Me, quando si tratta di chiarire delle questioni di dubbio, e gli sarà sempre certo il Mio Agire. Perciò non avete da temere nessun dibattito per quanto abili nel parlare ed intelligenti siano i vostri partner. Del sapere spirituale lo possiedono soltanto coloro che Io Stesso guido in questo, ma anche la Verità più pura può subire un cambiamento tramite la volontà umana, che è sovente il motivo per questioni di discussione in campo spirituale. Ma Io cercherò sempre di nuovo di purificare ciò che è stato reso impuro, Io agirò sempre in modo chiarificatore mediante quegli uomini che permettono, che il Mio Spirito si manifesti in loro. E l'umanità proprio nell'ultimo tempo prima della fine è prevalentemente di spirito confuso, non è colma del desiderio per la Verità, e perciò il Mio avversario ha facilmente la possibilità di guidare erroneamente i pensieri. Perciò l'apporto della pura Verità è anche più urgente che mai, perché soltanto la Verità è Luce che è indispensabile per l'umanità, se vuole raggiungere la giusta meta. Ogni pensiero errato oscura la via e lascia andare nell'errore anche l'uomo. Ma Io pongo sempre di nuovo dei portatori di Luce al bordo della via, presso i quali ogni

viandante può accendersi la sua Luce, colui che non vuole camminare nell'oscurità, ma viene anche sempre di nuovo tentato ad offuscare oppure di spegnere del tutto la Luce di quei portatori di Luce, ma questo non riuscirà, perché la Luce che risplende da Me, diffonde Chiarezza ed illumina gli uomini in un ampio cerchio, che vi si avvicinano. E così è anche riconoscibile tutto ciò che è anti divino e verrà respinto, prima che possa espandersi. Perciò un portatore di Luce non deve temere nessuno che gli si avvicina, perché può guardare attraverso ognuno, perché Io come la Luce dall'Eternità, irradio là ed Io scopro davvero tutto. E se ora parlate, voi che siete un tale portatore di Luce, allora Io Stesso parlo attraverso voi, e la Mia Parola è veramente chiara e comprensibile per ognuno che desidera il chiarimento, la Mia Parola potrà anche confutare ogni obiezione, e la Mia Parola darà all'uomo che è di sincera volontà, piena sicurezza. Ma finché ci sono degli uomini, si scontreranno anche le opinioni più diverse. Ma come volete, da uomo a uomo, affermarvi nella convinzione di sostenere il giusto? Ogni uomo può sbagliare, e sbaglierà anche se non chiede il consiglio a Me Stesso, se non chiede l'illuminazione tramite il Mio Spirito. Ma se Io Steso posso agire tramite lo spirito nell'uomo, allora anche il suo pensare è chiaro, ed allora può sostenere con certezza la sua opinione, perché gli è stata sussurrata da Me, ed egli dice perciò soltanto ciò che Io Stesso gli indico di dire. E con ciò avete ricevuto una meravigliosa Promessa, che non dovete preoccuparvi di ciò che direte, ma non dovete mai affidarvi soltanto al vostro intelletto. Dovete invocare Me come Donatore della Verità e chiedere a Me, che Io Stesso rimanga con voi, appena pensate di condurre dei dibattiti spirituali. Se volete combattere per la Verità, allora Io Stesso conduco la lotta, perché la Verità deve essere aiutata alla vittoria, perché lei da sola vi conduce alla beatitudine, perché senza la Verità non trovate la via verso di Me, perché Io Stesso Sono la Verità.

Amen

L'attività dell'insegnamento nel tempo di miseria – La fine del tempo

B.D. No. **3731**
31. marzo 1946

Per tutti deve iniziare un lavoro in comune, che Io ho chiamati a questo, affinché predichino la Mia Parola nella miseria terrena più grande. Ovunque serviranno degli uomini, che Mi annunciano e che devono istruire i prossimi, perché ovunque ci sarà una grande miseria, ovunque gli uomini saranno scoraggiati e non sapranno più cosa fare, dato che a loro manca ogni conoscenza del Mio Regnare ed Agire, per lo scopo ed il senso di ciò che è dato agli uomini di portare; perché finché a loro è ignota la loro meta, non conoscono nemmeno i mezzi per arrivare a questa meta. E perciò Io guiderò i passi dei Miei servi là dove è necessaria la loro attività, dove Io so dei cuori che sono pronti ad aprirsi e ad ascoltare la Mia Parola. Ed ognuno potrà agire nella sua cerchia, e questa cerchia sarà più o meno grande, secondo la capacità d'insegnare del Mio servo sulla Terra, che ora inizia la sua funzione, pienamente cosciente, di essere attivo per ME ed il Mio Regno. Perciò nessuno prevenga, ma ognuno attenda pazientemente, finché arrivi a lui la chiamata, finché Io Stesso glie la indico, percettibile nel suo cuore. Ma tutto prende dapprima il suo corso secondo la Mia Volontà. Dai Miei viene richiesta una forza di fede in vista della miseria, che si manifesterà ovunque, che sembra insopportabile per molti uomini, e che Io comunque permetto, per rivolgere a Me i cuori di questi. I Miei sanno dello scopo della miseria, e loro devono comunicare questo sapere ai prossimi, e per questo Io permetto la miseria anche per i Miei, per dare loro la possibilità, di agire sui prossimi mediante la forza della loro fede, che permette di sopportare e supererà tutto più facilmente. Io assisto i Miei, appena Mi chiamano. E perciò la loro miseria sarà anche sempre sopportabile, perché vi sarà sempre di nuovo una via d'uscita, dove non sembra possibile un aiuto umano. Ma loro Mi devono servire in questo tempo, devono parlare per Me e menzionare il Mio Amore, Sapienza ed Onnipotenza, devono confessarMi davanti al mondo, e raccomandare loro una giusta predisposizione verso di Me, che assicura la Sola Protezione ed Aiuto. Loro devono insegnare ed annunciare la Mia Parola, e questo sempre, quando è possibile, in particolare però nel tempo della grande miseria, che precede al Mio Intervento sulla Terra, e la seguirà proprio. Dove vedete grande miseria, sappiate, che è necessario il vostro agire. Ed il vostro agire in comune non sarà senza successo, quando voi stessi siete forti nella fede e Mi portate sempre ed in ogni tempo nel cuore. Allora la miseria non spaventerà voi stessi,

benché ne siete giornalmente testimoni oculari e d'orecchie. Perché voi sapete perché Io permetto questo, voi riconoscete la necessità e la benedizione, che ogni uomo ne può trarre. E perciò ogni singolo di voi è necessario per la diffusione della Mia Dottrina. Ed ogni singolo potrà essere attivo, rispetto alla sua capacità, ma sempre certo della Mia Benedizione, perché Io ho bisogno di lavoratori vigorosi per la Mia Vigna, nel tempo che precede l'ultima fine.

Amen

La Collaborazione di Dio nel lavoro per il Suo Regno - La propria volontà – La Volontà di Dio

B.D. No. **4586**
12. marzo 1949

Il vostro pensare ed agire viene guidato dalla Mia Volontà, quando esercitate un'attività spirituale e Mi volete così servire coscientemente. Perciò non intraprenderete nulla contro la Mia Volontà, e quindi è sufficiente il contatto interiore con Me mediante la preghiera o intimi pensieri, affinché Io vi afferri e guidi bene il vostro pensare, ed allora non avete da temere di agire in modo sbagliato. Chi vuole lavorare nella Mia Vigna ed è pronto di ascoltarMi, a costui verrà ora anche da Me assegnato il lavoro, e questo mediante la Voce del cuore. Come siete quindi spinti dall'interiore, così è anche la Mia Volontà, di conseguenza dovete ora anche agire. Se la Voce interiore vi trattiene, allora seguitela, ma non mancate di eseguire ciò a cui Io vi induco. Parlare quando ne siete spinti, perché Io Sono sempre all'Opera, e non parlate mai da voi stessi, appena delle faccende spirituali sono nel dibattito. Perché questo è il Mio Agire, che vi guido nelle occasioni dove Io posso parlare tramite voi. Ogni occasione deve essere sfruttata, perché ogni porta deve essere aperta e voi dovete contribuire, mentre Mi prestate la vostra forma umana, della quale Io ora Mi servo per parlare agli uomini, per agire sullo stato spirituale, che può essere elevato soltanto tramite la trasmissione della Verità. Voi dunque dovete diffondere la Verità, dovete menzionare il Mio Operare e predicare nella ferma fede in Me e la Mia Presenza senza timore e senza impedimento, la Mia Parola a coloro, che sono ancora di spirito oscuro. Non fate nessun passo senza di Me, e potete essere certi, che nulla è per caso ed ogni via vi è presegnata.

Tutto ciò che pensate e fate Mi è gradito perché non sapete quanto immensamente importante sia la vostra missione, come Io voglio venire vicino all'umanità tramite voi e quanto ho bisogno di voi per questa funzione d'intermediatore, per preservare la libertà di volontà e di fede degli uomini e portare a loro comunque l'Aiuto, perché non riescono ad aiutare sé stessi. Io vengo vicino a tutti coloro a cui manca la giusta conoscenza e che hanno ancora una volontà malleabile, che non sono ancora di cuore indurito e perciò possono percepire, Chi parla a loro tramite voi, quando lo vogliono percepire. E sovente sono delle vie strane che dovete percorrere, che scegliete quasi da voi stessi ed ascoltate comunque soltanto la Voce del Mio Spirito, che vi spinge su questa via. Per voi non esiste il caso, perché il vostro destino è deciso sin dall'Eternità, e chi Mi serve, a costui Io prescrivo in particolare ogni via che ha da percorrere. E perciò non dovete farvi pensieri, in che cosa e come dovete agire. Eseguite ciò che è nella vostra volontà, ciò che vi è gradito, ed allora farete sempre la cosa giusta, appena avete dato dapprima a Me la vostra volontà, appena Mi affidate, quale Incarico vi metto nel cuore. Allora agirete secondo la sensazione, e corrisponderà alla Mia Volontà. Non dovete soltanto cominciare nulla senza di Me, dovete sempre ascoltare le Mie Istruzioni, cioè badare a ciò che vi sembra giusto secondo la sensazione e di farlo, agirete come è la Mia Volontà, e sarete attivi per la benedizione dei prossimi per Me ed il Mio Regno.

Amen

Operai del Regno di Dio – Gesù Cristo

B.D. No. **6736**
14. gennaio 1957

Lavorare per il Regno di Dio è il lavoro più bello, che un uomo possa svolgere sulla Terra, che conquista per lui stesso uno stato di maturità e che è anche per la più grande benedizione per innumerevoli anime, perché soltanto la diffusione della Parola di Dio può portare la Luce alle anime e condurli a Me, al loro Creatore e Padre dall'Eternità. E perciò Io benedirò ognuno, che si offre a Me

per il servizio ed Io donerò a tutti la Forza, di amministrare la loro funzione sulla Terra. Perché appena vi sforzate, di portare Me e la Mia Parola ai prossimi, nella conoscenza, che questa è necessaria per il bene dell'anima, Mi siete anche dei veri servi nella Mia Vigna. Ma in lui deve predominare questa "volontà d'aiutare l'umanità", non deve essere svolto un lavoro per motivi egoistici, che poi, invece di essere spirituali, sarebbero solo dei lavori terreni, benché abbiano per scopo apparentemente una conquista spirituale. Ed Io posso davvero giudicare chi serve **Me** oppure soltanto il proprio io. E soltanto secondo questo Io valuto il lavoro di coloro che rivestono una funzione spirituale, e soltanto secondo questo. Ciò deve dare da pensare a voi uomini, perché allora comprenderete anche che da tutti gli orientamenti spirituali può sorgere una benedizione, quando la volontà di servire Me è motivo per un predicatore, di annunciare ai suoi prossimi la Mia Parola. Perché allora sperimenterà sempre il Mio Sostegno, guiderò giustamente il suo pensare ed egli parlerà agli uomini al Mio Posto. Ma egli dirà anche sempre soltanto ciò che corrisponde alla Verità, perché allora Io Stesso parlo agli uomini attraverso lui ed Io posso sempre soltanto offrire la Verità. Fra gli uomini regna una grande miseria spirituale, che può essere soltanto eliminata tramite l'offerta della Mia Parola, perché la Mia Parola è Luce e Forza che manca agli uomini. La Mia Parola insegna l'Amore e soltanto attraverso l'agire d'amore affluisce agli uomini Luce e Forza. Quindi dapprima devono essere istruiti mediante il Mio Vangelo, che devono vivere nell'amore, per maturare nelle loro anime. Ed ogni uomo è da Me benedetto, che annuncia agli uomini questa Mia Dottrina dell'Amore e contemporaneamente indica l'Uno il quale ha sofferto per Amore per gli uomini ed è morto sulla Croce, Gesù Cristo, Il divino Redentore, nel Quale Io Stesso Mi Sono incorporato sulla Terra. Il Mio Incarico a tutti è di portare ai prossimi Gesù Cristo e la Sua divina Dottrina d'Amore, che vadano fuori nel mondo come Miei veri discepoli, ed ognuno che adempie volontariamente questo Incarico per amore per Me ed il suo prossimo, è un Mio vero servo, Mi è un servo nella Mia Vigna, il cui lavoro sarà sempre benedetto. E se Mi apre il cuore e l'orecchio, allora sentirà anche sempre in sé le Mie Istruzioni, sia questo attraverso un Discorso udibile oppure anche attraverso sentimenti, che lo spingono a parlare e ad agire secondo la Mia Volontà. Ognuno Mi è un fedele servo, che si è dato totalmente a Me, che cerca di osservare la Mia Volontà, che Mi ha riconosciuto come unica Meta desiderabile. Perché questo stabilisce anche dentro di sé il legame con Me, che è assolutamente necessario, per servire Me da mezzo adeguato, per portare vicino agli uomini Me ed il Mio Regno. E la sua attività sarà sempre benedetta.

Amen

Successori di Gesù – La diffusione della Sua Dottrina - L'Agire dello Spirito

B.D. No. **4785**
21. novembre 1949

Dovete essere attivi nel Mio Nome. Quello che Io ho quindi fatto sulla Terra, lo dovete fare anche voi, indicando sempre Me ed il Mio Agire, la Mia Dottrina dell'Amore, affinché vi designate come Miei successori oppure adempiate anche come servi l'Incarico del Signore. Allora agite nel Mio Nome per il Regno di Dio, voi perpetrate l'Opera di Redenzione che Io ho iniziato, indicando ai prossimi i mezzi e le vie di redimersi. Questo è un bel servizio che Mi prestate, quando predicate come Me l'amore ai prossimi, quando trasmettete loro la Mia Dottrina pura e non deformata che vi viene data per questo scopo. Io Stesso vi istruisco per questo, Io vi dò ciò che dovete dare ai vostri prossimi. Io vi istruisco, affinché portiate oltre nel mondo il Vangelo. Non pretendo nulla da voi se non che facciate quello che ho fatto Io, cioè vivere nell'amore e con ciò poter accendere in voi la Luce della Sapienza; allora potrete lasciar splendere questa Luce e rischiarare il buio che è steso sulla Terra.

Avvertite ed ammonite i vostri prossimi ed annunciate loro la vicina fine, come anch'Io ho annunciato agli uomini il Giudizio. Allora siete Miei veri servitori, i Miei sostegni nel tempo della fine, allora siete fedeli operai nella Vigna del Signore. Il tempo del vostro agire sarà solo breve, che inizia nel suo intero volume soltanto, quando Mi Sarò rivelato agli uomini mediante gli elementi della natura. Ma anche già prima dovete essere ferventi nell'attività e prestare il lavoro preliminare, che richiede il vostro agire per il dopo.

Dovete prendere confidenza con la Mia Parola in modo che diventiate dei rappresentanti viventi, dovete lasciarvi istruire da Me ed essere i Miei ferventi allievi. Dovete sforzare voi stessi di seguire Me nel vostro cammino di vita, Mi dovete servire con il cuore e la bocca, cioè lasciar parlare Me attraverso voi, affinché la Mia Volontà sia annunciata agli uomini. Dovete ricevere la pura Verità ed anche rappresentarla, cioè procedere contro l'errore che è rovinoso per gli uomini e li ostacola nel divenire beati. E tutto ciò che dovete fare, lo verrete a sapere tramite la Mia Parola.

Perciò siate grati per il fatto che potete ricevere la Mia Parola, che vi parlo direttamente o tramite dei messaggeri, che vi accetto come collaboratori e vi assegno il lavoro, che dovete prestare per Me ed il Mio Regno. Vi deve spronare l'amore all'attività, ma Io vi aiuterò come vi ho promesso, e la vostra ricompensa un giorno non sarà davvero minima.

Amen